

Segnali di centro

Aldo Moro e non ci piacciono nè i Caruso nè i fucliti di Bossi. Siamo moderati e preferiamo il dialogo: è giunto il momento di fare qualcosa di diverso, qualcosa... di centro.

Ecco, in questo passaggio, sta la chiave di lettura di un progetto che noi de "IL CENTRO" perseguiamo, da sempre.

Per far superare al paese questa crisi politica occorre la nascita di una forza intermedia in grado di recuperare il senso autentico di una politica seria e di rompere questo bipolarismo che arranca, fatto di grandi contrasti e fratture siamo di fronte ad un sistema politico che non può avere futuro perchè privo di "idee portanti".

E queste argomentazioni sono state il punto di riferimento negli interventi di Rutelli che auspica "una rivisitazione nelle alleanze di Governo che non può continuare ad essere "ostaggio" della sinistra radicale e massimalista. Lo stesso Lorenzo Cesa- segretario dell'UDC- ha raccomandato la costituzione di un'area che si riferisca, partendo dai contenuti, ai valori espressi dal mondo cattolico.

Ed è stato infine Sabino Pezzotta che, in autunno, ci ha promesso di venire a Livorno, ospite de IL CENTRO, per la 2° edizione del "Convegno sul centro che verrà", a porre alcuni punti fermi sul progetto di una ricomposizione di una forza di centro.

Il problema, ha chiarito Pezzotta, non è quello di rifare la D.C., anche se non si comprende l'ostracismo nei suoi confronti, perchè lo dovrebbero capire tutti, anche Berlusconi, la D.C. ha risolto il 18 aprile 1948 il problema della democrazia e della libertà nel nostro paese.

Pezzotta ha posto il problema, non tanto della ricostituzione della D.C. che, ormai, resta "nella storia" quanto quello di dare spazio ad una risorsa cattolica che ha significativamente dimostrato la sua forza con la grande manifestazione del "Family day" che non può certamente essere messa in liquidazione.

Ed allora occorre dare vita, questa la proposta di Pezzotta, ad un movimento che raccolga "a maglie larghe" tutte le espressioni di questo mondo, in grado di organizzarsi e partecipare alla vita politica.

Una sfida in grado di "sbaraccare" questo bipolarismo che non ha raggiunto nessuno degli obiettivi che si era proposto: da qui il sostanziale fallimento della cosiddetta 2° Repubblica il passo è breve. Ed è solo, aggiungiamo noi, condividendo le tesi dell'ex leader della CISL, con

l'approvazione di una nuova legge elettorale (il riferimento è al modello tedesco con uno sbarramento al 4 o al 5% e con la restituzione ai cittadini elettori della facoltà di scegliersi i candidati) che potrebbe realizzarsi una soluzione valida per superare una crisi politica senza sbocchi e prospettive.

Bipolarismo estremistico

tenuti del libro, De Bari ha mostrato l'importanza irrinunciabile delle culture politiche proprie del nostro Paese, che i "novisti" ritengono un orpello del quale ci si debba liberare il prima possibile per costruire il paradiso bipolare, realizzando l'agognato "Paese normale"; ma, altro è semplificare il sistema politico, favorendo l'aggregazione delle forze politicamente e culturalmente omogenee, altro è forzare con un colpo di mano oligocratico culture politiche diverse a stare "o di qua, o di là", espressione che, ricorda Di Capua, ha imbarazzanti ascendenti mussoliniani. Non va poi sottovalutata la deformazione della storia dell'Italia repubblicana a fini apologetici del costituendo Partito Democratico; ne sono esempi lampanti i pantheon "a gogò" e lo spaccio dell'assurda analogia tra PD e DC. Certo, non siamo "retrò" (come durante il dibattito qualcuno ha voluto definire i relatori...), non vogliamo fare *amarcord*, ma siamo consapevoli e ricchi di una cultura politica, ai danni della quale si fanno troppe interessate mistificazioni. È per questo che l'On. Pedrini ha detto chiaro e tondo "non sono ex democristiano, bensì sono democristiano"! Infine l'On Pedrini ha concluso esprimendo la necessità di ripartire dalla partecipazione politica, e, riprendendo uno spunto di Di Capua, ha parlato del "centro", non come una collocazione nella geografia politica e parlamentare, bensì come "centralità della politica", contro tentazioni bipolariste, o meglio "bilideristiche", oligocratiche e tecnocratiche, sostanzialmente scollegate da ogni rappresentatività popolare. Mentre l'antipolitica avanza, il nostro Paese si trova sempre più in balia di chi non ha il rispetto (e la cultura) delle istituzioni democratiche; davanti a questa situazione la grande sfida politica è la ricostruzione del senso dello Stato, dei valori e della politica come fondamento della civile convivenza a tutti i livelli, ricordando sempre che il frutto più prezioso della stagione democratica, lo stato sociale, deve essere riformato, ma non deve essere cancellato.

In conclusione questo libro, con l'ampia antologia scelta, è quasi un manuale di sopravvivenza per chi, come i giovani ai quali

Di Capua si rivolge, ha bisogno di capire e non rinuncia all'intelligenza critica della politica.

NOTA:

Certo, una manifestazione di politica nel cuore dell'estate è stata una scommessa per il circolo "Il Centro"; la presenza considerevole della cittadinanza, nonostante la pioggia ed il freddo che quella bizzarra giornata d'agosto ci ha voluto riservare, certamente ci incoraggia, ma al di là della soddisfazione c'è una riflessione più importante che si impone: la partecipazione, l'attenzione e la vivacità del dibattito testimoniano che c'è ancora voglia di confrontarsi sui grandi temi della politica, mentre le occasioni utili per una discussione aperta sono rare; a livello locale la pochezza del dibattito culturale e politico dimostrano la latitanza della politica, e dei partiti, tanto più grave per partiti che hanno grande forza locale come DS e Margherita. E ci tocca ancora una volta, senza polemica ma con amarezza, denunciare la quasi completa assenza dei politici locali: nessuno è tenuto a partecipare ai dibattiti, sempre più fitti ed impegnativi, che "Il Centro" organizza, resta però da capire quali altre opportunità abbiano consiglieri ed assessori di uscire dalle stanze per confrontarsi dialetticamente con chi ha voglia di chiedere, sapere, discutere.

G. DI CAPUA e l'ISDER

Giovanni Di Capua, esponente della Dc, giornalista parlamentare e direttore di alcuni periodici politico-culturali, è autore di numerosissimi libri, tra i quali ricordiamo: "Delenda Dc", Rubbettino Ed., 2004; "Postdemocristiani smemorati", Edizioni EBE, 2006; "Fallimento del Bipolarismo Estremistico", Edizioni EBE, 2007; "Bonapartiti contro il centro", Ed. EBE, 2007. L'Isder, "Istituto per la storia della democrazia repubblicana" è stato costituito a Tarquinia (VT) nel marzo 1995 da parte di esponenti di varia estrazione culturale e politica usufruendo dell'ampio deposito documentario raccolto, in diversi decenni, dal suo fondatore, Giovanni Di Capua. Isder è organizzato come un archivio-biblioteca-emeroteca-filmoteca-manifestoteca-nastroteca contenente documenti concernenti l'intero campo dei partiti formati in Italia a partire dal luglio 1943, con una prevalenza di materiali riguardanti la Democrazia cristiana e l'associazionismo cattolico. Possiede oltre 80 mila volumi, 30 mila profili bibliografici di esponenti della cultura e della politica del secondo Novecento (non soltanto italiani), collezioni di oltre 50 testate quotidiane e di 600 periodici di cultura e storia politica. Conserva archivi di alcune decine di parlamentari (anche europei), comprendenti anche centinaia di registrazioni di comizi e conferenze, con un ampio settore relativo alla politica europea (Internazionale democristiana, Partito popolare europeo).



Periodico mensile - Circolo di Politica e Cultura «Il Centro»
Anno VII - n° 70 - Agosto-Settembre 2007
www.circoloilcentro-livorno.it

Il Centro on line

Ricordiamo ai nostri lettori che è possibile visionare on-line o scaricare il nostro periodico visitando il sito internet del circolo:

www.circoloilcentro-livorno.it

Aut. ne del Tribunale di Livorno n° 683 del 05/03/2001 - Spediz. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB LIVORNO

L'Editoriale

di Enrico Dello Sbarba

Segnali di centro

A Telesse Terme nel corso della IX edizione della Festa dell'UDEUR - una manifestazione sapientemente organizzata e che ormai si configura come un delle feste politiche più importanti: giovedì 30 agosto è stato il turno del Cavaliere, naturalmente preceduto da una intensa battaglia pubblicitaria ed accolto da una grande folla (per la verità divisa esattamente in due perchè "il padrone di casa" Clemente Mastella è forte di una antica esperienza: quella acquisita quando organizzava per l'ex amico Ciriaco De Mita le famose "truppe mastellate" ai congressi della D.C.

È stato uno show scontato: un paio di barzellette - il ladrocinio elettorale delle ultime elezioni politiche, la crisi ineluttabile del governo Prodi, la richiesta di elezioni anticipate per consentire "il suo trionfale ritorno" a Palazzo Chigi.

Vi è un passaggio su cui vogliamo soffermare la nostra attenzione ed è quando ha replicato a Mastella che, come è noto, persegue, insieme a Casini ed altri, l'obiettivo di ricomposizione di un partito di centro. Ha detto il Cavaliere che "il partito dei moderati c'è già e si chiama Forza Italia". Venite con noi anche perchè nessuno è eterno ed insostituibile: nemmeno io". In che cosa Clemente siete diversi da noi?

Clemente Mastella ha risposto al mittente un vecchio documento - datato 1994 - sottoscritto all'epoca del primo governo Berlusconi. Ed ha risposto per le rime al Cavaliere: "Mi dispiace Silvio, ma noi siamo diversi, veniamo dalla scuola di

segue in ultima pagina

Se ne è parlato a Castiglioncello durante la presentazione del nuovo libro di Giovanni Di Capua

Bipolarismo estremistico, un vero e proprio fallimento

Il 21 agosto si è svolta a Castello Pasquini a Castiglioncello la presentazione dell'ultimo libro dell'amico del nostro circolo Giovanni Di Capua: "Fallimento del Bipolarismo Estremistico" (Edizioni Ebe, 2007). Il primo pensiero è per questo instancabile studioso e scrittore, amico del nostro Circolo, al quale mandiamo un affettuoso saluto ed un ringraziamento per la sua opera preziosa.

Il fallimento del bipolarismo estremistico è ormai sotto gli occhi di tutti, e Di Capua puntualmente dimostra che è accaduto esattamente il contrario di ciò che i politologi avevano previsto; il numero di partiti politici è cresciuto, come chiaramente è dimostrato dai rimborsi elettorali; l'influenza delle estreme nelle coalizioni è forte e condizionante; la politica è depotenziata, perchè si è consegnata ormai nelle mani di oligarchie i cui caratteri principali sono la mancanza di senso delle istituzioni ed il perseguimento esclusivo di interessi particolari, in una logica predatoria e spartitoria che si maschera dietro il tecnicismo e il moralismo; si sta consumando una sostanziale fuoriuscita dalla democrazia parlamentare. Su questo profilo l'On Egidio Pedrini, di nuovo ospite de "Il Centro", con la sua chia-

rezza un po' ruvida, ha parlato delle vergogne di un parlamento di nominati, dove l'assenza delle preferenze ha elevato a criterio centrale della selezione dell'élite politica la fedeltà incondizionata ad un capo; un parlamento votificio, dove si ratificano decisioni assunte altrove, dove la libertà di valutazione politica del singolo parlamentare è annullata da logiche forzose di schieramento.

Tre ordini di problemi sono stati trattati in particolare; innanzitutto il referendum elettorale, che il nostro Direttore Dello Sbarba ha definito "liberticida", è davvero un rimedio peggiore del male; basti pensare che il referendum porterebbe all'assegnazione del premio di maggioranza alla lista (si noti bene: non alla coalizione, ma al singolo partito) che abbia ricevuto anche solo il 25 per cento dei voti! Bisogna denunciare questi pericoli e queste forzature prima che sia troppo tardi e la nostra democrazia repubblicana scenda un altro penoso gradino verso il basso.

In secondo luogo, le contraddizioni del costituendo Partito Democratico, che sono state al centro della riflessione di Francescalberto De Bari, collaboratore de "Il Centro"; partendo dai ricchi con-

segue in ultima pagina



Da sin. l'On. Egidio Pedrini, Enrico Dello Sbarba e Francescalberto De Bari

È proprio vero che certi personaggi non muoiono mai

L'intervista possibile a Luigi Sturzo

di Renato Luparini

Ci siamo trovati quasi per caso nella Pineta di Castiglione una sera d' Agosto. Erano anni che non ci capitavo, tra ricordi e sogni. Lui mi aspettava accanto a una baracchina di libri.

Sul principio, non l'ho riconosciuto, ma poi quel nasone ostinato da siciliano vevace, mi ha aperto gli occhi.

Già che c'ero, gli ho proposto un'intervista.

Non pensavo che risultasse così attuale. - Lei che ha fondato il Partito Popolare, che ne pensa della attuale classe politica italiana?

"Non è di tutti saper fare della politica, ma di coloro che ne sono dotati. Come ogni arte anche la politica ha i suoi grandi artefici e i suoi artigiani; ci sono anche dei mestieranti, anzi il pubblico sceglie spesso i suoi beniamini fra i mestieranti. Certo, oggi come oggi vedo troppa improvvisazione; c'è un' formazione per qualsiasi professione, nessuno parla invece di una specie di apprendistato per le cariche pubbliche politiche, chi è deputato, senatore, ma anche consigliere regionale, provinciale, comunale avrebbe bisogno di una pur sommaria preparazione".

- Venendo all'attualità, che ne pensa della dissoluzione del secondo Partito Popolare dentro il costituendo Partito Democratico?

"Non voglio esprimere giudizi, certo se tanta gente che si dice cattolico democratica si desse la pena di leggere non dico i miei libri ma solo i miei discorsi politici, si renderebbe conto che non sono io che ho cambiato bandiera: è il sinistrismo che ha occupato le alture (o bassure) del pensiero di oggi; anche ai miei tempi comunque capitava di sentire sermoni di laici benpensanti e prediche di preti zelantissimi che lasciavano intravedere simpatie sinistrorse mal repressi".

- Ho l'impressione che non le vadano a genio né il Cavaliere né il Professore. A proposito della politica fiscale del Governo che opinione si è fatto?

"Oggi si può dire che è tassata anche l'aria che si respira. E' una linea sba-



Don Luigi Sturzo (1871-1959)

gliata, tutte le tasse si ripercuotono sui prezzi. Si vedrà l'inutilità finale di tutti gli aumenti di tasse e stipendi che si elideranno, dando luogo a nuove richieste di aumenti salariali, nuovi scioperi e diminuzione del potere d'acquisto della nostra moneta".

- E' attuale la polemica contro la "casta" dei politici, un tema che le è caro ...

"Sono anni che si va avanti con la facile attribuzione e l'aumento delle indennità parlamentari, l'assegnazione della pensione, gli appartamenti e le palazzine. Il problema è lo statalismo, che è la degenerazione sistematica dell'intervento statale in campi non propri o con provvedimenti lesivi dei diritti dei cittadini".

- Un altro tema attuale è l'Europa e i suoi rapporti con il Sud del mondo che ne pensa?

"Le rispondo con una domanda: Come è possibile che l'Europa possa essere concepita tutta al Nord, quando il suo condizionamento per molti contatti internazionali e per lo sviluppo di popolazioni numerose e quando parte delle forze di equilibrio internazionale vengono e verranno ancora di più dal Sud euroafrasiatico?".

- Abbiamo parlato anche troppo di attualità: che ricordo ha della fondazione del suo Partito Popolare?

"Indimenticabile quella sera del dicembre 1918. Era mezzanotte quando andammo spontaneamente a fare adorazione al Santissimo nella Chiesa dei Santi Apo-

stoli. Accettavo la carica di capo del partito popolare con la amarezza nel cuore, ma come un apostolato, come un sacrificio. Pensai che un prete non era fuori dalla sua missione nell'intervenire e questo perché il partito popolare, pur evitando il titolo di cattolico restando fuori dalla dipendenza della gerarchia ecclesiastica, si basava sulla morale cristiana e sulla libertà".

- Prima di salutarci, non posso fare a meno di chiederle un pronostico, sull'avvenire dei nostri ideali e del nostro progetto politico: ce la faremo a rinascere come centro autonomo?

"C'è qualcosa che dipende da voi e qualcosa che dipende dagli eventi. Da voi dipende la fermezza dei principi e la fedeltà allo spirito della democrazia cristiana che deve vivificare tutta l'azione politica e sociale".

Avrei voluto fare tante altre domande, ma Don Sturzo aveva fretta. Mi ha lasciato per le mani un suo libriccino "Coscienza e politica" dal quale, in mancanza di taccuino, ho attinto fedelmente le risposte. Grazie Don Luigi, è proprio vero che certi personaggi non muoiono mai.

Periodico mensile del Circolo di Politica e Cultura

il Centro

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n° 683 del 5 Marzo 2001

Redazione ed Amministrazione:
Via Trieste 7, tel. 0586/427137 - Livorno

DIRETTORE RESPONSABILE:
Enrico Dello Sbarba

COMITATO DI REDAZIONE:
Daniela Armani, Alberto Conti, Filippo Costalli, Salvatore D'Angelo, Francescoalberto De Bari, Davide Livocci, Mauro Paoletti, Franco Spugnese.

Hanno collaborato a questo numero:
Massimo Cappelli, Francescoalberto De Bari, Elda Di Sacco, Davide Livocci, Mario Lorenzini, Renato Luparini, Pino Rocchi, Marisa Speranza, Franco Spugnese.

STAMPA: Editrice «Il Quadrifoglio»,
Via C. Pisacane 7, tel. 0586/814033, Livorno

Giornale chiuso in tipografia il 7/7/2007

L'autodifesa

"La parola all'imputato" disse il Presidente.

"Davanti a questa Corte eccellentissima vorrei innanzitutto dichiarare di essere un'anima innocente e di avere agito unicamente per legittima difesa. Respingo, perciò, l'accusa di omicidio volontario che mi è stata mossa dal Procuratore Generale perché, se omicidio c'è stato, dev'essere ritenuto senz'altro necessario. Forse nel momento della confusione della mente mi sono lasciato trasportare dalla logica malvagia della legge del taglione, ma posso affermare in tutta la mia coscienza di averlo fatto per tamponare lo strapotere di mia moglie Gaspare Vincenza. Non è affatto vero che ho ecceduto nella mia reazione, e chi lo dice afferma sicuramente il falso, perché lo scontro coniugale si è concluso comunque tre a uno ad esclusivo suo vantaggio.

Ed ora, per vostra conoscenza, passo ad elencare uno ad uno i fatti salienti di questa tormentata evenienza. Quando mia moglie, dopo trent'anni di felice convivenza coniugale, mi ha detto chiaro e tondo che non mi amava più, com'è facile capire, mi ha dato un tremendo colpo al cuore. Quando, poi, mi ha confermato che se la faceva con un giovanissimo soldato, mi ha inferto un secondo colpo al cuore che, per il dispiacere, si è messo giustamente a sanguinare.

A questo punto due a zero e palla al centro, si direbbe con il linguaggio del pallone. Infine mi ha notificato che aveva deciso di lasciarmi, senza darmi una spiegazione e mi ha colpito il cuore con un terzo colpo di cannone. Signori della Corte, dopo tanta sofferenza, mi pare giusto che un pover'uomo possa anche perdere la pazienza. E giust'appunto è quello che è accaduto a me.

DISTRIBUTORE STRADALE di GPL e Metano per autotrazione

OFFICINA per l'installazione di nuovi impianti riparazioni e messa a punto

TORREGAS

Via Cattaneo - Livorno
Tel. 0586/813623

APERTO ANCHE LA DOMENICA

I racconti

di Italo Schirinzi

Da "Vivere di niente" - Prospettiva Editrice

Per non farmi infliggere il quarto decisivo colpo al cuore mi sono giustamente cautelato. Ho preso il fucile in mano, quello con le canne mozze e, prima che ella mi dicesse addio a trent'anni dalle nozze, il colpo al cuore, purtroppo, gliel'ho dovuto dare io.

L'assente

"Io sono l'assente per antonomasia. In sostanza sono quello che non c'è, conosciuto anche per il fatto di avere sempre torto e di non poter dire niente, non essendo mai presente.

Al mondo sono solo perché, naturalmente, anche i miei parenti sono tutti quanti... assenti, come sono stati sempre i miei genitori, con i quali ovviamente non ho mai avuto alcun dialogo. Esisto solamente quando manco e questo non è certo un paradosso perché se arrivo, purtroppo, immediatamente mi dissolvo e non esisto più. Io vivo fra i presenti in quanto sono assente e, perciò, penso di non fare torto o arrecare offesa a nessuno se anch'io mi illudo qualche volta di essere qualcuno.

I ragazzi, per esempio, ogni mattina invocano il mio nome quando in classe rispondono all'appello del loro professore ed allora mi sembra di essere importante, propriamente perché sono l'assente. Un giorno, però, convinto di risolvere alla meglio il mio antico problema esistenziale, ho deciso per una volta di cambiare, accettando finalmen-

te di essere presente. E così, in pochi istanti, sono diventato uno dei tanti e, non essendo più l'assente, mi sono accorto, mio malgrado, di non contare niente".

Quando il sogno è vita

In una bella notte stellata di un rigido inverno, una goccia di rugiada si posò leggera sull'erba morbida di un grande prato verde. In attesa del nuovo giorno si preparò a vivere la sua breve esistenza notturna.

Cominciò a saltellare da un filo d'erba all'altro, alla ricerca della posizione più comoda per dormire.

Quando, finalmente, credette di averla trovata, si fermò e poco dopo si addormentò.

Sognò di essere diventata una stella, di far parte, insieme a tante altre, della immensa volta celeste e di avere così conquistato l'eternità.

Ai primi raggi del sole, però, il suo sogno svanì, essa si sciolse e la sua vita si spense per sempre.

Mostra di Lagonogi

Il nostro amico Gino Gola - in arte Lagonogi - un noto pittore rosignanese che ha raccolto numerosi attestati e premi di prestigio in campo nazionale ed internazionale e di cui il nostro periodico ha dedicato, qualche tempo fa, un ampio servizio nel quale sono state messe in evidenza le grandi risorse artistiche del pittore, ha in corso una esposizione delle sue migliori opere a Castiglione - via Aurelia-857 Loc.Portovecchio.

CON-PRO TOSCANA s.r.l.

Società elettro-strumentale per l'automazione di Impianti Industriali

- Progettazione Impianti Industriali
- Progettazione - Costruzione - Fornitura: Quadri Tenuta Gas & Packages
- Trading & Ricerche di Mercato per Marche Internazionali
- Forniture - Manutenzione - Tarature: Valvole di Regolazione Valvole di Sicurezza - Strumentazione di processo
- Attività di Assistenza ordinaria e straordinaria sul campo
- Collaudi Presentati da Cliente e/o Enti di Certificazione

CARRARO **SIEMENS**

Via Guido Rossa, 55 - 57013 ROSIGNANO SOLVAY - LIVORNO (ITALY)
Tel. (+39) 0586 7488.1 - Fax (+39) 0586 7488.40 - Email: info@conproscana.it - Web: www.conproscana.it

Il 13 settembre inizia il nuovo anno scolastico

La scuola e i suoi problemi

La scuola secondo il Ministro Fioroni, così come disegnata nell'intervista concessa a IL TIRRENO, abbisogna di un certo periodo di tempo per poter essere realizzata. Dall'oggi ai domani, ovvero dal prossimo anno scolastico, mi sembra impossibile. Perché i problemi sono tanti e di questi bisogna tenerne conto.

Incominciamo dal contratto che scatterà solo nel 2008 con un anno di ritardo rispetto agli altri dipendenti pubblici. Perché? Ed è bene che si sappia che con poco più di mille euro al mese (tanto è lo stipendio di una maestra) non si può affrontare un lavoro che spesso viene svolto lontano dalla residenza con ore di treno, di auto e di traghetto (vedi docenti all'Elba).

Per non parlare dei precari che sono ancora tanti nonostante le recenti immisioni in ruolo, che riscuotono spesso a "babbo morto".

Dare tranquillità ai docenti, quindi, prima di tutto. Altrimenti ogni riforma è im-

possibile.

E' risaputo infatti che si può legiferare quanto si vuole ma poi l'ultima parola spetta al docente che quando entra in classe chiude la porta ed è il solo responsabile di ciò che insegna, di come organizza la lezione.

Dopo i docenti occorre che i genitori non stiano sempre con l'indice puntato verso la scuola ma collaborino attivamente.

Certo che deve essere la scuola a coinvolgerli e loro non devono tirarsi indietro quando si richiede impegno.

E i ragazzi?

Attraversano un periodo difficile, sembra che non abbiano più fiducia in niente e corrono dietro alle "mode" fatte di niente. E il momento scolastico dura fino a 19 anni (anche se l'obbligo da quest'anno dura fino a 16).

Occorre dare loro fiducia, dire loro che la scuola è importante, è spesso anche sacrificio (quanti ragazzi prendono ogni giorno il treno o la corriera?) ma alla fine ripaga grazie a quelle lezioni che sono impartite dalle elementari fino alla maturità.

Docenti, genitori, studenti,

Se questi tre protagonisti sapranno comprendere la scuola sarà salva al di là delle leggi che ogni Governo vuole emanare perché ritiene di avere la formula magica. A quante riforme abbiamo assistito negli ultimi 50 anni?

ULTIME NOTIZIE

Il Ministro Fioroni annuncia un ritorno al passato. Le tabellone, l'ortografia, la grammatica.

Ce ne occuperemo il mese prossimo.

MARIO LORENZINI
emmelor@tiscali.it



Il Ministro Fioroni.



Acli Labor
SOCIETÀ COOPERATIVA
Edilizia - Pulizie civili e industriali
Giardinaggio

Via del Mondiglio 18, loc. Le Morelline
Tel. 0586.790.751 - Fax 0586.790.604
www.aclilabor.it
ROSIGNANO SOLVAY



Via G. Galilei 2/4
S. Pietro in Palazzi
Cecina
Tel. 0586/668135
Fax 0586/669052

Il saluto e il ringraziamento del Questore Vincenzo Roca

Nel lasciare la Questura di Livorno, perché destinato ad assumere le funzioni di Questore di Salerno con decorrenza 20 agosto 2007, desidero rivolgere un cordiale saluto di commiato ai Parlamentari, alle Autorità civili, militari e religiose della Provincia, agli esponenti dell'Ordine giudiziario, agli appartenenti alle altre Forze di Polizia e alla Polizia Municipale e Provinciale, agli esponenti del mondo della Cultura, del Lavoro e della Scuola, agli appartenenti ad Associazioni e Ordini Professionali, ai rappresentanti delle Comunità straniere, alla Stampa ed a quanti hanno avuto rapporti di collaborazione con la Polizia di Stato.

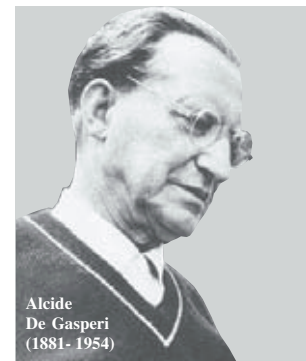
Oltre due anni trascorsi a Livorno, hanno consentito di realizzare solide intese interistituzionali e con il tessuto sociale e ciò ha rappresentato la base, per attuare un valido sistema di sicurezza, fondato non solo sull'apporto delle Forze di Polizia, ma anche sul contributo di tutti coloro che, operando nello stesso contesto territoriale, si impegnano nei settori di pertinenza, ma anche come cittadini, per migliorare la qualità della vita e per il progresso della società civile.

In questa provincia, quindi, ha trovato piena ed effettiva concretizzazione quella che oggi viene comunemente definita "sicurezza partecipata". Nel ringraziare Tutti per la disponibilità dimostrata, in ogni circostanza, nel corso di questo impegnativo percorso professionale, denso comunque di molte soddisfazioni, colgo l'occasione per rinnovare i sensi della mia più profonda stima e riconoscenza.

Vincenzo Roca

Saranno dedicati alla memoria di Achille D. Taverna

Fondazione De Gasperi: due premi di studio



Alcide De Gasperi (1881-1954)

La Fondazione Alcide De Gasperi per la democrazia, la pace e la cooperazione internazionale mette a concorso per l'anno 2007 due Premi di Studio dell'importo di euro 7.700 ciascuno dedicati alla memoria di "Achille D. Taverna" destinati a tesi di dottorato di ricerca, lauree specialistiche o magistrali o per ricerche inedite.

Saranno assegnati due premi in ragione di uno per ciascuno dei due seguenti argomenti:

- **Economia e Società;**
- **Storia Contemporanea e Politologia.**
Tali argomenti dovranno riguardare "il periodo della storia italiana dal 1945 alla fine degli anni '90".

Si terrà particolarmente conto del carattere originali dell'indagine e della messa in luce dei rapporti tra le suddette materie e le correnti, movimenti e persone d'ispirazione cristiana.

Le domande di partecipazione, redatte in carta libera, a macchina o in stampatello devono contenere un sintetico curriculum sulle esperienze e gli interessi del candidato ed indicare nell'ordine:

- a) data di nascita;
- b) residenza, domicilio e telefono;
- c) laurea, facoltà ed anno di conseguimento e votazioni;
- d) eventuale cursus accademico ed altre esperienze professionali;
- e) elaborato in triplice copia.

I candidati non dovranno superare i 40 anni di età alla data del 31 dicembre 2007.

I lavori a concorso dovranno essere spediti, a pena di nullità, entro e non oltre il 31 dicembre 2007 mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo:

Fondazione Alcide De Gasperi - Segreteria dei Premi "Achille Taverna" - via Pavia 1 - 00161 ROMA.

I plichi spediti dovranno indicare ben visibili sulla busta la seguente dicitura: "Concorso economia e società" oppure "Concorso storia contemporanea e politologia".

Il giudizio sulle opere a concorso è affidata a una Commissione - designata dalla Fondazione - presieduta da un Rettore o da un Professore Universitario già Rettore di Università.

La Commissione deciderà entro nove mesi sui lavori presentati e indicherà la ricerca più meritevole di essere premiata - dal punto di vista scientifico -

per ognuno dei due argomenti.

La Fondazione Alcide De Gasperi si riserva il diritto di dare alle stampe i lavori premiati nelle proprie Collane editoriali o presso altro Editore altrettanto qualificato.

I lavori presentati non verranno restituiti.

Per maggiori informazioni i candidati potranno rivolgersi, per iscritto, alla: Segreteria dei Premi "Achille D. Taverna" - Fondazione Alcide De Gasperi Via Pavia 1 - 00161 Roma tel. 06/4416381.

E-mail: premiotaverna@fondazionedegasperii.it
Sito web: www.fondazionedegasperii.it

L'uranio impoverito continua a fare paura

Il male invisibile che continua ad uccidere

Troppi giovani stroncati dal male invisibile, troppi silenzi e pochi aiuti. L'uranio impoverito continua a fare paura ed i rappresentanti delle associazioni che si occupano di dare assistenza ai militari malati e ai loro familiari continuano a lanciare appelli al governo. I dati sempre più preoccupanti parlano chiaro, circa 40 morti e 500 ammalati ed un drastico aumento delle operazioni alla tiroide tra i militari italiani reduci dalle missioni all'estero. La Senatrice del Partito della Rifondazione Comunista Linda Menapace, presidente della Commissione d'Inchiesta su queste tematiche, ha recentemente dichiarato che la commissione sta lavorando alla raccolta e l'analisi statistica dei dati provenienti dall'Istat, dall'Istituto Superiore di Sanità, e dalla Direzione generale della sanità militare, al fine di acquisire elementi e valutazioni di tipo oggettivo ed ufficiale, ci chiediamo se non sia un po' tardi per iniziare adesso a contare.

Lo scorso martedì 28 agosto il Ministro della Difesa Arturo Parisi è stato ospite della Festa Nazionale dei Popolari UDEUR di Telesse Terme ed ha incontrato i giovani del partito, lo scrivente, segretario regionale dei giovani popolari UDEUR toscani e consigliere dell'U.N.M.S. (Unione Nazionale dei Militari ed Invalidi per Servizio) della Toscana è intervenuto chiedendo al Ministro a che punto fossero i lavori per il riconoscimento della dipendenza da servizio ai militari ammalati a causa dell'uranio impoverito. Il Ministro ha fatto riferimento al lavoro della commissione d'inchiesta del Senato che sulla base dei dati raccolti prenderà le decisioni del caso, Parisi è però voluto andare aldilà delle "chiacchiere" sottolineando la sua attenzione a questo tema e annunciando la disponibilità del Ministero ad assistere da subito gli ammalati e le famiglie dei deceduti prescindendo dall'avvenuta o meno definizione della dipendenza da servizio.

Anche da parte del Sottosegretario alla Difesa Marco Verzaschi è venuta piena disponibilità ad analizzare tutte le situazioni di bisogno, disponibilità che acquisterà una maggiore concretezza con l'apertura di un canale diretto di dialogo con l'U.N.M.S. toscana sui problemi degli infortuni di servizio del personale militare.

Proprio da Livorno partono molti giovani militari per affrontare le missioni all'estero più complesse e troppo spesso tornano riportando dei segni indelebili a causa del comportamento superficiale di alcuni nostri alleati, ci auguriamo che d'ora in poi i controlli siano sempre più accurati e che nessun militare debba più sopportare le sofferenze di una malattia terribile come la leucemia.

Davide Livocci

Nostra intervista all'On. Egidio Pedrini

“Non è più prorogabile la realizzazione della Livorno-Civitavecchia. O si fanno infrastrutture o il paese morirà”

L'attuale segretario della Commissione trasporti ci parla anche della situazione dell'Alitalia e dell'aeroporto Galilei di Pisa

L'on. Egidio Pedrini – un postdemocristiano – è stato anche dirigente nazionale Movimento Giovanile della D.C., sta vivendo una seconda giovinezza politica.

Pedrini è un politico a cui piace giocare anche a golf, una delle sue grandi passioni. Ha girato il mondo, specialmente gli Stati Uniti dove è molto richiesto in alcune Università americane presso le quali tiene conferenze su temi economici con particolare riferimento al settore del trasporto aereo. E' stato anni fa membro del consiglio di amministrazione di Alitalia.

Ha vissuto anche l'esperienza di Sindaco, è stato infatti Primo cittadino del Comune di Zeri sulle Alpi Apuane in provincia di Massa Carrara. Senatore nella legislatura 2001-2006 nelle file dell'Ulivo, è stato eletto nella Regione Piemonte nella lista dell'Italia dei Valori.

Attualmente riveste l'incarico di segretario della commissione trasporti ed in questa veste sta svolgendo un ruolo di particolare rilevanza sui temi di maggiore attualità.

E' presidente del Movimento Democrazia e Partecipazione.

L'on. Pedrini, ospite a Castiglioncello in occasione della presentazione del libro di Giovanni Di Capua “Il fallimento del bipolarismo estremistico”, ci ha gentilmente concesso questa intervista.

- In questi giorni gli organi di informazione (stampa e TV) hanno riportato dichiarazioni in merito alla situazione di ALITALIA, quale sarà il destino della nostra compagnia di bandiera?

“Il destino di Alitalia, quello che sarà, ho paura sia un destino non esaltante. Potrebbe essere la risultanza di una capacità organizzativa, politica, manageriale di un paese che, comunemente, viene definito una delle grandi potenze industriali del mondo. Quando “altre compagnie di bandiera”, sono



L'On. Egidio Pedrini

entrate in crisi, sono state risanate con formule diverse ed oggi recitano un ruolo mondiale nel trasporto aereo.

L'art. 16 della Costituzione pone, a carico dello Stato, l'assicurare la mobilità del cittadino, lo Stato non può abdicare a questo ruolo e quindi è il caso di cominciare a fare un po' di chiarezza terminologica fra privatizzazione, gestione, liberalizzazione e deregulation. Si può privatizzare ma il modello non è quello della svendita, altri paesi hanno sperimentato un'ipotesi che funziona come, per esempio, la Germania, l'Olanda e, con le dovute precisazioni, gli Stati Uniti”.

- Lo scandalo delle migliaia di bagagli dispersi nell'area dell'aeroporto di Fiumicino hanno concorso ad aggravare il prestigio internazionale del nostro paese già visibilmente colpito dallo scandalo dei rifiuti urbani a Napoli.

“I disagi dei passeggeri in transito a Fiumicino sono il sintomo della mancanza di capacità organizzative e di coordinamento delle diverse funzioni operative da parte della Società concessionaria Aeroporti di Roma. Il passeg-

gero oggi è visto non più come una persona a cui fornire un servizio (e su questo forse pesa anche lo stato dei rapporti tra gli azionisti per il controllo della società Aeroporti di Roma che è privatizzata). Non viene garantito un servizio efficiente ad un prezzo conveniente ma dei disservizi clamorosi come i tempi biblici necessari per il ritiro dei bagagli o nell'altissimo numero di quelli che vanno smarriti e di fronte a questo lo Stato è impotente. Occorre pertanto che ENAC intervenga subito, con i poteri di propria competenza, sia in termini sanzionatori che avviando le procedure per la revoca della concessione.

Alla ripresa dell'attività parlamentari chiederemo al Presidente della Commissione Trasporti on. Meta di avviare concrete discussioni che non debbono essere solo “momenti celebrativi” come sono stati quelli delle audizioni svolte per Alitalia.

Deve essere naturalmente previsto l'audizione oltre che del presidente di ENAC - on. Vito Riggio - anche quella del ministro dei trasporti prof. Alessandro Bianchi.

Queste audizioni sono necessarie e non più rinviabili anche al fine di proporre al Parlamento provvedimenti radicali che prevedano la sospensione della titolarità giuridica delle concessioni ma affidi la sola gestione dei servizi su precise basi contrattuali, riservandosi quindi la capacità di intervento immediato e di revoca attraverso i propri organi di controllo”.

- Vogliamo concludere questo argomento parlando, invece, di un aeroporto che va per la maggiore. Noi siamo particolarmente orgogliosi perché si tratta del Galilei - l'aeroporto della Toscana - al cui vertice, come amministratore delegato, si trova un nostro carissimo amico - l'ing. Piergiorgio Ballini.

segue a pag. 5

Si avvicina la stagione lirica e teatrale

Goldoni e Goldonetta, tutto pronto

L'estate sta velocemente allontanandosi; il sole tramonta sempre più rapidamente; l'autunno e l'inverno sono alle porte. I teatri hanno per la maggior parte pronte le loro stagioni; il Goldoni, comprese anche le proposte della Goldonetta, con encomiabile tempismo, ha già pronto il suo cartellone di opere liriche, di prosa, concerti, danza, cori, teatro per bambini, corali, canti popolari toscani ed altro ancora. In un certo senso il teatro potrebbe aprire domani. Battute a parte, per la lirica si prende il via con il teatro di Mascagni e le sue figure femminili più rappresentative (giovedì 25 ottobre ore 20,30); Otello di Shakespeare e Vita di Galileo di Brecht sono le prime opere in prosa che attireranno il pubblico (novembre 2007); da dicembre inizierà un filone di concerti, fra cui ricordiamo di Capodanno.

Per la danza il Balletto di Mosca propone Giselle (21 novembre) fra i concerti l'attenzione è attratta dai Carmine Burana, i Gspel corali e Voci Bianche per Natale.

Infine una quindicina di fiabe toscane recitate, danzate e cantate riservate ai bambini, da gennaio in poi Satira, Comizi di maggio, il Teatro del Sacro fino ai Progetti di Solidarietà ed Inclusione della Scuola e Formazione del pubblico. Come si vede il programma è ricco, variato, ben calibrato e non c'è che l'imbarazzo della scelta. Quanto prima avrà inizio la campagna abbonamenti secondo i vari settori e scegliendofra gli oltre 50 spettacoli per grandi e bambini che veramente quest'anno costituiscono un variegato bouquet per la città e dintorni.

Elda Di Sacco

Nella sala-teatro di Borgo Cappuccini

‘Gente di mare’ di Pegolotti il lavoro più atteso al Pio X

(e.d.s.) - E' già pronta al teatro PIO X, il programma per le stagioni musicali e teatrali del gruppo Metello che vive un'esistenza rigogliosa e di successo, caratterizzata da una ricca compagnia di giovani e meno giovani, guidati dal presidente Giuseppe Ferrari, accompagnati da altri registi. Scenografie e costumi sono effettuati da gruppi di lavoro specifici e raffinati.

La stagione si apre il 7 ottobre - domenica ore 16,30 con la prima di *La Rita*, opera buffa in un atto di Gaetano Donizetti, accompagnata dalle più belle canzoni d'amore. Sabato 20 ottobre alle ore 21,15 con replica domenica 21 ore 16,30 va in scena la più patetica composizione di Giacomo Puccini, quella *Madame Butterfly* che è andata in scena in centinaia di lettori di tutto il mondo con i più bei nomi della lirica internazionale. La versione del PIO X è un sunto dell'opera pucciniana in versione semiscenica. L'anno scorso ricevette un grandissimo successo un indotico allestimento di *La Traviata* di Verdi sia cantata che recitata sotto il nome del libretto “*La Signora delle Camelie*”.

Il 27 ottobre si passa alla prosa. La compagnia “Gli sciagattati” porta in palcoscenico sabato 27 ottobre alle ore 21,15 con replica domenica 28 ore 16,30 un divertente testo vernacoliere “*Ir Provino*”. In novembre “*Facciamo Musical*” (sabato 17 ore 21,15 con replica domenica 18 ore 16,30) con la Compagnia 113 diretta da Nunzio Pomponio. E' uno spettacolo per il quale ci sono molto interesse ed attesa per la sua gaiezza e comicità.

Nel mese di dicembre il 2007 si conclude con due piacevoli incontri: Sabato 1 ottobre ore 21,15 con replica domenica 2 alle ore 16,30 è di scena un testo notissimo e divertente di Aldo De Benedetti: “*Non ti conosco più*”, a suo tempo grande successo di Elsa Merlini; domenica 16 dalle ore 16,30 in poi la serata è dedicata alla Festa degli Auguri Natalizi.

Il mese prosegue con due lavori vernacolari gai e variati di Aldo Puglia: “*Ma urtimate*” e “*Come Cenerentola*”, ambedue domenica ore 16,30.

Ma il lavoro più atteso, più emozionante, quello che meglio riassume il profilo della nostra città e l'animo livornese è l'insuperabile “*Gente di Mare*” composto dal giornalista cecinese Beppe Pegolotti, firma sportiva per anni della Nazione. Sarà in scena il 19 e 20 gennaio 2008.

Il mese di febbraio è caratterizzato da due lavori: “*Violini, Principesse e Champagne*” (9 e 10 gran gala di operetta), poi un lavoro classico di Molière “*La Scuola delle Mogli*” (23 e 24 febbraio). sabato 29 e domenica 30 marzo rivedremo in scena “*La Zia di Carlo*”, testo gradevolissimo di Brandon Thomas. La stagione, come si vede ricca, piacevole e variata, si conclude con “*L'Ospite Gradito*” di Peppino De Filippo, messa in scena dal Gruppo Teatrale Metello che opera al teatro PIO X dei Cappuccini.

La prevendita dei biglietti numerati inizia il sabato precedente ciascun spettacolo dalle ore 15,30 alle ore 18,30 - tel.0586/805360.



Elestar
Impianti elettrici e Strumentazione Industriale



Tecnò
Ingegneria e costruzioni industriali

(LTI group) Via Guido Rossa 27 57013 Rosignano M.mo (LI)
Tel. 0586 769092 Fax 0586 766894
www.elestarimpianti.it - info@elestarimpianti.it

Via Guido Rossa 27 57013 Rosignano M.mo (LI)
Tel. 0586 764852 Fax 0586 766894
www.tecno-srl.it - info@tecno-srl.it

La sinergia tra imprese come soluzione innovativa per l'industria

Impianti “chiavi in mano”: ❖ Studio fattibilità e ingegneria ❖ Approvvigionamento ❖ Supervisione e costruzione impianti ❖ “Start-Up” ❖ Formazione ❖ Servizio post-vendita

Vantaggi: ❖ Ottimizzazione di tempi e costi ❖ Economie di scala ❖ Risoluzione di qualsiasi problema già in fase il progetto ❖ Consulenza pre e post-vendita

BARBENSI PETROLI

Agip Gasoli

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

Via della Villana 33 - Tel. 0586.799088 - Rosignano Solvay



PROGECO

Via E. Mattei, 11
57013 Rosignano Solvay
Tel. +39 0586 727111 - Fax +39 0586 727134
info@progeco.net - www.progeco.netENGINEERING - IMPIANTI INDUSTRIALI - APPLICAZIONI
SPECIALI - SKID & PACKAGES - SERVICE - OFFSHORE

OMI srl

Via della Villana, 160
57013 Rosignano Solvay (LI)
Tel. 0586.79.00.40
Fax 0586.79.29.98Revisione macchine rotanti e alternative - Valvole
Manutenzione impianti industriali - Costruzioni meccaniche**GUIDI / Soc. SECOS srl**

Costruzioni Edili e Industriali

Via Modigliani, 21 - Rosignano Solvay
Tel. 0586.760153 - Fax 0586.760414

COSTRUZIONI EDILI

Geom. LUONGO ANTONIO

Via Risiera San Saba 19 - Castiglioncello (LI)
Tel. 0586.764080 - Cell. 347.7683628Erogazione del servizio
di manutenzione di aree verdiVia della Repubblica 118
ROSIGNANO SOLVAY
Tel. 0586/794962 - Fax 0586/764026
e-mail: coopgiglio@tin.it**LOGAM** s.r.l.

progettazione e gestione di processi logistici

Livorno, Via Quagliariello 6 - Tel. 0586/222222 - Fax 0586/222214 - e-mail: logam@paluniospa.it

**AGENZIA VIAGGI FORZA7**di Etrusca Viaggi S.r.l.
ROSIGNANO SOLVAYTel. 0586.794147 - 0586.794197 - Fax 0586.794777 - 0586.794603
E-mail Info@forza7.it - meetings@forza7.it www.forza7.it**ETRURIA
NORD**

Soc. Coop a r.l.

Imballaggio industriale - Trasporti - Facchinaggio - Servizi
Piazza Monte alla Rena, 5 - Rosignano Solvay
Tel. 0586.793288 - Fax 0586.793304Rosignano Solvay
Via Guido Rossa 64

Tel. 0586.790597

Fax 0586.790696

info@tecnogasket.it

www.tecnogasket.com

Di Gabbia A. & Figlio SRLCOSTRUZIONI - stradali - fognature - acquedotti
PRODUZIONE - emulsioni bituminose - conglomerati bituminosi
MEZZI PROPRISede Legale Uffici, Impianto:
Via dello Struggino 24, Tel. 0586/428121
Livorno (loc. Picchianti)
e-mail: digabbia@tin.it**MILAZZO
ANTONIO**Materiali - Pavimenti - Rivestimenti
Idraulica - Riscaldamento - Materiale Elettrico

Via G. Rossa, 4 - Tel./Fax 0586/792914 - Rosignano Solvay (LI)

**O.M.P.** S.r.l.
ROSIGNANO SOLVAYVia G. Rossa 24 Tel. 0586.791174
Fax. 0586.791173

E-mail: omp@omprosignano.it

So.sv.ind.

S.r.l.

Società di Sviluppo e Promozione Industriale

da pag. 4

Ormai i successi conseguiti dallo scalo pisano hanno raggiunto livelli eccezionali. E' d'accordo?

"L'aeroporto di Pisa, a differenza di altri aeroporti, ha saputo fare "marketing territoriale", uscendo con grande tempestività ed intelligenza da una concezione monopolistica per intraprendere la via della capacità concorrenziale. Per dimostrare l'oggettività di questa affermazione è sufficiente fare un paragone tra l'aeroporto di Genova e quello di Pisa: quest'ultimo è uno scalo a cui bisogna guardare per la sua politica verso alcuni fenomeni nuovi con la "low-cost" ed alle attività commerciali, Genova è un esempio da modificare".

- Un altro argomento che ha contribuito a riscaldare il clima torrido di questa estate è il problema del "caro carburanti". Vi sono delle precise responsabilità delle compagnie petrolifere che hanno costituito "un cartello" che nemmeno la competente autorità è riuscita a scalfire.

"Ci sono delle precise responsabilità che coinvolgono chiaramente il cartello. A questo punto penso si possa parlare di "oligopolio" da parte delle compagnie petrolifere. Anche l'Amministrazione Delegata dell'ENI - Scaroni - si è unito al coro. Prima ha aumentato il prezzo dei carburanti ed ora, dopo l'intervento del governo, li

diminuisce. Dobbiamo dunque dedurre che gli aumenti fatti sino ad oggi non erano necessari. A questo punto credo sia opportuno che si faccia chiarezza nell'interesse dei cittadini sulla politica dei prezzi e che il parlamento avvii una seria riflessione sul tema perché non possono essere sempre i cittadini consumatori a farne le spese. Purtroppo, seppure parlamentare di maggioranza, non posso non rilevare che sono stati fatte le liberalizzazioni su piccoli interessi e non sono state toccate le grandi concentrazioni come, per esempio, quelle petrolifere, assicurative e bancarie".

- Da oltre 30 anni attendiamo inutilmente il completamento del corridoio tirrenico ma senza risultato alcuno.

"Non è più prorogabile la realizzazione della Livorno-Civitavecchia. O si fanno infrastrutture o il nostro paese morirà. Questa arteria non è una questione toscana. Da Roma per andare a Nizza o si passa lungo la fascia costiera o siamo costretti ad utilizzare lo snodo di Firenze con tutti i danni ambientali ed economici conseguenti. L'ostracismo di alcuni "potentati" appartenenti agli ambienti radical-chic hanno impedito, fino ad oggi, la realizzazione di un sistema di collegamento intraeuropeo: è semplicemente pazzesco!".

- Non possiamo chiudere questa interessante intervista senza porre una domanda sulle prospettive della tanto attesa ricomposizione di un movimento politico "autenticamente di centro" in grado di ricostruire un futuro politico certo per il nostro paese. E' un po' il tema che abbiamo dibattuto a Castiglioncello in occasione della presentazione del volume di Giovanni Di Capua.

"Vi sono ragioni e spunti condivisibili nel progetto centrista che sta riprendendo forza e vigore, ma non lasciamo che resti solo un esercizio dialettico agostano. La formazione centrista deve nascere con uno statuto chiaro e deve rappresentare quella formazione politica alla cui base vi sia democrazia e partecipazione con un simbolo che è di proprietà del partito e non del singolo. Una convinta convergenza al

centro può nascere solo dal superamento dei personalismi e dalla volontà di liberarsi dagli attuali condizionamenti che a destra, come a sinistra ci fanno sempre sentire ospiti di qualcuno. In questo ha ragione Sabino Pezzotta nel non voler andare a casa di nessuno. Personalmente penso che nessuno deve andare da nessuno ma tutti insieme, nello spazio comune del centro, ognuno può entrare con pari dignità e ritrovare un pezzo concreto della propria storia politica e dei propri valori. E' un lavoro lungo ma va accelerato nell'interesse del Paese per scardinare il bipolarismo che ha creato non pochi danni per restituire al Paese un sistema proporzionale che sostenga convintamente, anche con uno sbarramento sul modello tedesco".

Anche Pier Luigi Boroni e Mario Tredici nel Consiglio Nazionale dei Giornalisti

Pier Luigi Boroni e Mario Tredici sono stati riconfermati nel consiglio nazionale dei giornalisti e pubblicisti in occasione del recente rinnovo degli organi regionali e nazionali. In proposito alle elezioni svoltesi nel mese di maggio dobbiamo confermare e ribadire tutte le perplessità che avevamo denunciato insieme all'amico Mario Tredici riguardanti il ridottissimo numero di partecipanti al voto in occasione dell'annuale assemblea svoltasi a Firenze a fine marzo.



CONFINDUSTRIA LIVORNO

Sezione
Costruttori Edili

ACTIVE PLANTS, MAINTENANCE AND ENGINEERING

Rosignano Solvay - Via delle Pescine 188
Tel. 0586.769721 - Fax 0586.791133

rosignano energia ambiente spa



A Prandini i danni morali

Non è mai stato uno stinco di santo, non ha mai avuto un grande carisma, è sempre stato "un pragmatico". Certo anche Gianni Prandini che non sarà mai "amato" specialmente dai portuali (in prima fila quelli labronici) dopo anni di dibattito processuale, qualche tempo trascorso nelle patrie galere, può ben dire di avere visto nell'anno "orribile" il 1992 spezzata la vita politica vittima di una campagna giustizialista rivolta a colpire soprattutto esponenti della D.C. e del Psi. La Corte di Appello di Perugia (Agenzia Fuoritutto - 23 giugno 2007) ha stabilito che lo Stato paghi i danni morali dopo che era stato completamente assolto a Roma dai reati per i quali era stato accusato.

Il Ministero della Giustizia dovrà ora, a seguito della decisione dei magistrati perugini, risarcire l'ex ministro, naturalmente con una somma irrisoria, per i danni morali subiti.

Si allunga così l'elenco infinito di quella lista di uomini politici democristiani "cancelati" dalla rivoluzione giustizialista dei primi anni '90.

Ed il Cavaliere raddoppia

Negli ozi di Villa Certosa sulla Costa Smeralda, scopiando, questa volta, l'abbigliamento "demodé" del giovane John Travolta

il Cavaliere ha lanciato un nuovo movimento, quella ideata dalla sua nuova "ambasciatrice e potenziale leader" Michela Vittoria Brambilla che, in un batti baleno ha fatto nascere e prosperare ben 5000 circoli della libertà in tutto il paese (parecchi scritti sulla sabbia). Ecco questo risulta essere un "modo vero e concreto" di rinnovamento della



politica salendo dal basso.

Auguri a Formigoni, Scaloia, Adornato, Pisanu, Martino e compagnia che avranno capito come, per loro, la panchina rischi di divenire "una autentica ossessione". Non parliamo poi di Gianfranco Fini che ormai si è ritrovato solo a sperare nel referendum e per il quale "la panchina" qualunque sia il risultato, è sicuramente confermata.

Decido io!

Così, con un tono deciso che ha impressionato "i più" Romano Prodi - il nostro amato Presidente del Consiglio, ha risposto con il piglio di colui che conta. all'imprevidenza dell'irrequieto ministro rifondarlo Ferrero che pretende un adeguato aumento dell'imposizione fiscale ed, in particolare, l'elevazione al 20% delle imposte sulle rendite finanziarie. Siamo tutti in ansia ed in attesa delle decisioni, sempre tempestive, appropriate e misurate del nostro leader! Coraggio ed avanti.

Auguri caro Walter

Siamo certi che, quando nel giugno scorso, Walter Veltroni ha deciso di scendere in campo nella speranza di poter salvare il salvabile della squinternata coalizione di sinistracento ed insieme consentire al paese di uscire da una preoccupante "emphase" morale e politica non pensava certamente di trovarsi tra i piedi "la Rosy Bindi" meglio conosciuta come l'unica ed autentica "pasionaria" vivente nel mondo politico italiano.

Chi scrive, avendola sopportata e subita per anni (prima nella D.C. allorché fu eletta parlamentare europea nel collegio del Nord Est con la benedizione del presidente Andreotti, capolista in quell'elezione) poi inquieta eroina sfasciapartiti nel PPI, la conosce abbastanza bene per invitare il probabile candidato alla presidenza del nascente Partito Democratico a fare "attenzione" a muoversi con prudenza, a guardarsi intorno, perché "la tigre" può sempre colpire in maniera imprevedibile.

Tolleranza zero!

Finalmente il direttore generale del Comune di Livorno, nonché ex comandante dei vigili urbani, incarico che ha temporaneamente riassunto ha proclamato "tolleranza zero" contro tutti coloro che non rispettano il codice della strada. Ecco, questo proclama è giunto opportuno e dobbiamo apprezzarne tutti "la tempestività".

Ora osserveremo con quanta solerzia ed impegno professionale i nostri vigili risponderanno all'appello.

Forse se questa Livorno così disinvoltamente "festaiola" (ad ogni piè sospinto ci sono ricorrenze che poi finiscono tutte in gloria e cioè in trattoria) scoprisse (stavamo per scrivere "riscoprisse") un po' di senso civico probabilmente le cose andrebbero meglio.

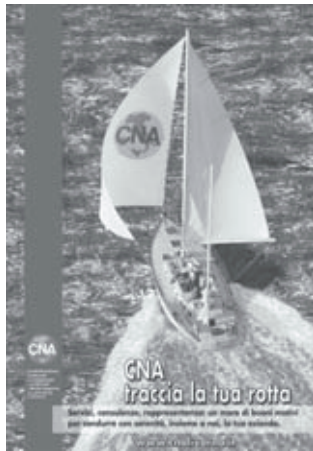
Parliamo di cose serie

L'estate 2007 si sta lentamente spegnendo ed insieme alla stagione più bella dell'anno non vorremmo che si spegnessero anche le speranze di vedere almeno "iniziati" i lavori per il completamento della dorsale tirrenica.

Usiamo questa "terminologia" perché a questo punto purché una soluzione definitiva venga trovata, anche quella più minimale, sarebbe ampiamente gradita. Senza dimenticare, naturalmente, il tratto Marocco-Chioma.

Comunque, i bene informati dicono che ci penserà il prof. Romano Prodi dopo un'ampia consultazione con i ministri Amato, Pecoraro Scario e Di Pietro. Ed il governatore della Regione Toscana? Lui aspetta e spera, sempre!

Auguri e figli maschi!



Gran successo della mostra al Castello Pasquini di Castiglioncello che prosegue fino al 4 novembre

Il cinema dei pittori

di Marisa Speranza

Un appuntamento espositivo mai proposto finora al pubblico: un nuovo richiamo per quanti ogni estate salgono al Castello Pasquini di Castiglioncello per godersi la mostra di turno. Che, quest'anno, muta il suo obiettivo, per raccontarci qualcosa di inedito: "Il cinema dei pittori". Il sottotitolo, "Le arti e il cinema italiano 1940-1980", ci indica la direzione di un percorso che si sviluppa in sei sezioni dove si affrontano i temi principali di un avvincente dialogo tra i linguaggi artistici e visivi del Novecento.

Perché questa mostra? Lo si capisce ripercorrendo la storia di Castiglioncello negli anni Sessanta del secolo scorso, quando fu una delle capitali del cinema italiano, luogo di villeggiatura prediletto da molti dei protagonisti di quella stagione: da Mastroianni a Sordi, da Gassmann a Suso Cecchi D'Amico.

A percorrere queste strade vennero in molti (chi non ricorda "Il sorpasso" di Dino Risi?) portandovi un fervore di idee e di presenze paragonabile a quello dei Macchiaioli di cent'anni prima. Naturale, dunque, che cinema e pittura potessero ritrovarsi in stretto rapporto in una mostra che accosta il film all'opera d'arte a cui si è ispirato. Qualche esempio? Luchino Visconti acquistò quattro scene di pesca dipinte da Renato Guttuso per il corredo illustrativo di "La terra trema" (1948); Pier Paolo Pasolini si ispirò in "Mamma Roma" (1962) al "Cristo morto" di Orazio Borgianni (XVI secolo); Mauro Bolognini per il suo "Metello" (1970) ricreò le atmosfere fuori del tempo di Ottone Rosai (Via Lupo - 1933); Pasquale Festa Campanile ne "Il merlo maschio" (1971) ripropose quel "Violon d'Ingres" (1924) che rese famoso Man Ray; Bernardo Bertolucci in "Novecento" (1976) ebbe presente "Il Quarto Stato" (1895-96) di G. Pellizza da Volpedo.

Ben trentasette sono i film presentati, e di tutto rispetto le opere esposte che con essi interagiscono: da Giovanni Fattori ad Arnold Bocklin, da Giorgio De Chirico a Corrado Cagli, da Yves Klein a Mario Ceroli...

Porsi il problema delle fonti figurative del linguaggio cinematografico è una novità che dà lustro alla mostra. Ricca di materiale, essa offre al visitatore riflessioni teoriche costruite



nel confronto con le arti visive: dalla serie di fotogrammi in cui compaiono foto d'arte o ambienti ad essa legati, ai disegni dei registi (vedi Fellini, Antonioni, Pasolini); dai bozzetti alle locandine del livornese Carlantonio Longi, brillante grafico e pittore che intrecciò, ne-

gli anni dorati di Castiglioncello, frequenti relazioni personali con attori e registi di fama. Il bel catalogo, a cura di Francesco Galluzzi (Skira editore), si chiude con uno studio accurato ed esauriente di Domenico Purificato sui rapporti tra la pittura e la cinematografia. Il periodo di apertura della mostra (sino al 4 novembre) è anche arricchito da una serie di proiezioni serali che presentano accanto ai film citati nell'esposizione, un'antologia sulla storia del cinema sperimentale selezionata da Philippe Alain Michaud (conservatore della sezione cinema del Centre Pompidou di Parigi).

Cambiati i contenuti rispetto alle mostre degli anni precedenti, restano inalterate le motivazioni che le hanno ispirate nel tempo: lo hanno ben sottolineato il sindaco di Rosignano Alessandro Nenci, l'assessore alla cultura Alessandro Franchi e i componenti del Comitato Scientifico (Cosimo Ceccuti, Francesca Dini, Carlo Sisi) che con questa esposizione "pionieristica", curata da Galluzzi, hanno saputo "intrecciare un dialogo tra l'antico e il contemporaneo". Basti pensare a "Senso" di Luchino Visconti: lungo il film si snoda un percorso attraverso tutta la pittura italiana dell'Ottocento, da Hayez a Fattori, modello esplicito per le scene della battaglia di Custoza. Dal quadro al film: è il godimento si fa sottile.

Presentata alla Limonaia l'opera editoriale dedicata all'Arte Contemporanea

Artisti Toscani nel XXI secolo

E' stata un'incontro decisamente interessante quello che si è svolto nello scenario della Limonaia nel parco del Castello Pasquini a Castiglioncello nel pomeriggio di domenica 5 agosto. L'occasione, la presentazione dell'opera editoriale dedicata all'Arte Contemporanea Toscana "Artisti Toscani nel XXI secolo" patrocinata dal Comune di Rosignano M.mo edita dalla Carlo Cambi Editori di Poggibonsi e presentata dal critico e storico d'arte prof. Pierfrancesco Listri: l'opera è stata splendidamente curata dalla dott.ssa Chiara Di Cesare "figlia d'arte" dello scultore e nostro caro amico Mimmo.

Il prof. Listri, nel suo intervento, ci ha parlato delle eccezionali qualità pittoriche della scuola toscana che ha saputo coniugare "il vero con il bello".

La peculiarità di questa ottima pubblicazione è quella che non si tratta di "un'opera esclusiva" che ha saputo mettere insieme grandi artisti ed artisti emergenti che stanno "in un cono d'ombra quasi appartati" perchè non hanno ancora raggiunto una pienezza assoluta.

La Rotini Arte Contemporanea, organizzatrice dell'iniziativa di così rilevante rilievo artistico e culturale, si propone di divenire un "luogo" che si faccia "spazio" di un'espressione artistica come strumento di cultura, di conoscenza e di visione e di confronto.

B-PIZZI dal 1952
Impresa Generale di Costruzioni
 di Pizzi Ing. Andrea e C. s.a.s.
 Piazza della Vittoria 5 - Castiglioncello (LI)
 Tel. 0586/752489 - Fax 0586/759456
 Internet: www.xtreme.it/pizzi.b e-mail: Pizzi.B@iol.it

Futura Consorzio di Servizi
 ...in sinergia con le vostre esigenze!
 Logistica di magazzino ❖ Pulizie civili ed industriali
 ❖ Data Entry ❖ Autotrasporto conto terzi
 ❖ Impianti elettrici ❖ ...e molto altro ancora!
 Sede Operativa: Via Aiacca 6B - 57017 Stagno (LI) - Tel.: 0586/940005 - Fax: 0586/944942

G. PANESSA & C. s.r.l.
 agenzia marittima
 steamship agents
 international freight forwarders
 shipping agents international freight forwarders

WI-FI: A SANTA LUCE I BORGHİ SONO IN RETE

Per chi, anche in vacanza, non può rinunciare al suo mondo virtuale. Per lavoro, per controllare la e-mail, per chattare, per controllare gli orari dei treni: quante volte vorremmo avere internet anche quando siamo fuori casa? Così, per rispondere soprattutto alle esigenze dei turisti e dei lavoratori che passano l'estate tra le colline santalucesi, l'Amministrazione ha deciso di rendere disponibile la rete wi-fi (internet senza fili) in spazi pubblici delle frazioni, con accesso tramite una carta oraria prepagata. Il servizio si chiama "Borghi in rete" ed è attivo a Santa Luce in piazza Rimembranza, intorno al Comune e nei giardini, e a Pastina nella nuova piazza Vittorio Veneto: chi vuole potrà collegarsi da qui a internet con il proprio computer portatile (dotato di tecnologia wireless) semplicemente acquistando nei locali pubblici una scheda prepagata, che permette di navigare due, cinque o dieci ore. Grattando la striscia argentata, troverà il codice da inserire nella pagina di registrazione al servizio. Poi potrà navigare in internet ad alta velocità. "Quella che stiamo promuovendo è una delle numerose iniziative con cui voglia-

mo rendere i nostri borghi sempre più accessibili e appetibili da un punto di vista turistico", ha detto il sindaco di Santa Luce, Federico Pennesi. "Non solo: ci sembra un buon modo per promuovere lo sviluppo degli spazi pubblici nei nostri paesi. Soprattutto nel caso di Pastina: la nuova piazza, che abbiamo deciso di rendere pedonale, ha bisogno di svilupparsi come punto di aggregazione e di ritrovo, per diventare il 'salotto' del paese, vicino alle attività commerciali e servito dalle nuove tecnologie".

Settembre Rosignanesese

La Pro Loco di Rosignano marittimo organizza il Settembre Rosignanesese dal 7 al 10 settembre. Questo il programma.

Venerdì 7: Ore 20: La Memoria del Gusto, cena rinascimentale in Castello. Sarà presente il gruppo folkloristico Calenda Maia di Volterra. Intrattenimento bambini con il Mago Altan.

Sabato 8: Ore 19.30 apertura ristorante presso l'Area Feste. Ore 21: 2° Trofeo Arcieristico della Rocca di Rosignano M.mo", gara di tiro con l'arco organizzata dal gruppo Arcieri Sei Rose. Presenti anche gli artisti di strada di Macerata "I Giullari di nessuno".

Domenica 9: Ore 11: Raduno "Fuoristrada 4x4". Gara Podistica. Ore 12.30: Ristorante. Ore 16: Sfilata in costume. Ore 19.30: Ristorante. Ore 21: I figuranti riprenderanno la sfilata accompagnati dagli sbandieratori e raggiungeranno Piazza San Nicola dove si disputa il Palio. Ore 21.30: Palio dei Rioni.

Lunedì 10: Ore 11: S. Messa. Ore 19.30: Ristorante. Ore 21: Processione del Santo Patrono. Ore 21.45: Teatro di Figura "Az-zurra Balena".

Castelnuovo in festa

In occasione delle tradizioni feste che si svolgeranno a Castelnuovo della Misericordia nel mese di ottobre, il Comitato Festeggiamenti ha opportunamente previsto di ricordare con una mostra antologica il concittadino e nostro compianto amico Sergio Rofi.

Come è noto Sergio, oltre a distinguersi per le sue capacità umane, per il suo importante impegno politico nella D.C. oltre che per le sue capacità professionali, raccolse un grande successo artistico nel campo della pittura: Nel giro di pochi anni, le Sue opere raccolsero una serie di critiche estremamente positive raccogliendo premi e riconoscimenti in campo nazionale ed internazionale con particolare riferimento ai soggetti religiosi. Ci sembra, pertanto, estremamente valida la decisione del Comitato Festeggiamenti di onorare degnamente un concittadino, grande protagonista anche delle feste del paese, che ha rappresentato, con grande dignità, la cultura pittorica del nostro territorio.

Loc. Cotone, 75 - Rosignano Solvay
Tel/Fax 0586.792464

Garden Poggiofiorito dei F.lli Costantini s.n.c.

Edilquattro s.r.l.
Costruzioni edili idrauliche, stradali

Sede legale:
Via E. Berlinger 9
Rosignano Solvay
E mail: info@edilquattro.it

Uffici:
Via Caduti di Nassirya
Rosignano Solvay
Tel. 0586/764801 - Fax 790883

Costruzioni stradale ed affini

Urbanizzazioni - Produzione e Vendita materiali di cava

PASTINA - Via del Commercio 15
Tel.050/685024 - Cell. 339/7372814

www.piombinoedilizia.com
e-mail: info@piombinoedilizia.com

PF piombino edilizia
Via Isonzo 22 - PIOMBINO
Tel/fax 0565.276631

Colombaioni IMMOBILIARE
di Luciano Colombaioni
web:www.immobiliarecolombaioni.it e-mail:info@immobiliarecolombaioni.it

Intermediazione Immobiliare
Mare - Campagna - Attività commerciali
Stime - Permute - Affitti

Castiglione: Via Aurelia 426
Tel. 0586/794093 - Fax 0586/793848
Rosignano Solvay: Via Aurelia 284
Cell. 338/9584331 - 338/8866844

Senso Civico - Tolleranza Zero

di Massimo Cappelli

Un articolo di Luigi Guiso, dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze, e di Aleh Tsyvinki, dell'Harvard University, sul Sole/24 Ore del 9 agosto, riguardante il degrado in cui versano molte città italiane e sulla necessità di adottare la "Tolleranza Zero" verso i comportamenti che lo provocano, ha acceso un dibattito su questi temi, sfociato recentemente anche in provvedimenti di alcune amministrazioni locali.

La teoria espressa dai due docenti è abbastanza conosciuta e si rifà alla positiva esperienza di New York dove il "pugno di ferro" adottato dalla amministrazione Giuliani verso le forme di vandalismo e microcriminalità, ha fatto sì che New York, da città insicura, sia divenuta una delle più sicure al mondo, producendo tale azione un positivo effetto di prevenzione anche verso i reati più gravi, oltre a conferire un aspetto dignitoso alla città, meta di un crescente numero di turisti.

Il permettere quindi che i muri siano lordati di graffiti, che le strade ed i marciapiedi vengano sporcati, che le infrazioni al codice della strada siano tollerate, crea un ambiente dove si presume che tutto sia permesso, in quanto non perseguito, e quindi favorevole anche all'accadimento di reati più gravi.

Per giungere ad un risultato positivo però non basta solo un'azione di prevenzione e repressione degli organismi preposti, quali vigili urbani e polizia, non basta la determinazione delle Amministrazioni (qui viene da riflettere pensando che oggi la gran parte delle Amministrazioni locali e dei cittadini la pensa così, ma solo ieri alcune Amministrazioni, con grande superficialità, sono persino giunte a premiare chi lordava i muri pensando di avere "opere d'arte" da lasciare ai posteri). Occorre anche l'intervento dei cittadini, in funzione di "dissuasori" nei confronti di chi ha comportamenti inurbani e di denuncia alle autorità, quando si vede che vengono compiuti reati, non solo verso le persone, ma anche verso il patrimonio privato e pubblico.

Le città italiane rappresentano un tesoro inestimabile da tutelare; quando andiamo all'estero, specie nei paesi del nord-Europa, vediamo ordine, pulizia e una coscienza civica che ci fa riflettere, assieme allo sforzo di queste popola-

zioni di valorizzare i pochi beni artistici e monumentali che posseggono.

In Italia abbiamo grandi ricchezze artistiche, monumentali, paesaggistiche; queste ricchezze rappresentano un tesoro per l'economia locale e della nazione, lo rappresentano ancor più se sappiamo tutelarle e proteggerle.

Questo può avvenire solo con l'impegno di tutti i cittadini di buona volontà, l'astensione, il dire "tanto un altro ci penserà", oppure "è compito dei pubblici servizi", favorisce il degrado e ci allontana dalla civiltà, ci allontana dall'Europa.

Tornando a livello locale (Livorno e dintorni) occorre riconoscere al giornale "Il Tirreno", una sistematica pericacità nella denuncia di situazioni di degrado, e quindi di pressione sulla Amministrazione per il suo intervento e sulla cittadinanza per un comportamento più civile.

Una città più pulita e ordinata rappresenta una maggiore attrattiva per il turismo e può offrire anche maggiori opportunità di lavoro.

Occorre quindi un maggiore impegno di tutti, perché il miglioramento è possibile, a condizione che lo si voglia.

Condividiamo in pieno il messaggio lanciato dall'amico Massimo Cappelli. Anche la Redazione de "Il Centro" si associa all'idea di lavorare tutti per il maggior coinvolgimento della cittadinanza su questi temi.

Dal prossimo numero uno spazio specifico del giornale - sempre con lo stesso titolo "Senso Civico - Tolleranza Zero" verrà dedicato alle segnalazioni dei lettori su situazioni di degrado da eliminare per il miglioramento della nostra amata città.

Interessante dibattito alla Gaia Scienza con la presenza di tre docenti

Cinema & Filosofia

LIVORNO - Ben tre docenti, prendendo lo spunto da "Lo specchio e il simulacro", il libro di Paolo Bertetto, edito da Bompiani, si sono avvicendati al microfono sul tema: "Storia, verità, finzione: il cinema nel mondo diventato favola", a luglio alla galleria la "Gaia Scienza", per l'Associazione Livorno città del cinema. Sono intervenuti Alfonso Maurizio Iacono della Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Pisa, Paolo Bertetto, professore di Teoria del film, Università La Sapienza di Roma e Luca Mori, docente di modelli di comunicazione, dell'Università di Pisa. Il tutto coordinato da Paolo Bruciati di Livorno Città del Cinema e da Luca Mori.

Al termine dell'incontro i relatori, si sono dichiarati d'accordo, in linea di massima, dopo aver inizialmente disquisito sull'uso della filosofia nel cinema. Naturalmente non sono mancate le dotte citazioni dai filosofi classici, a partire in particolare da Friedrich Nietzsche: "... i fatti da soli non esistono e l'illusione è parte della verità".

Dopo la presentazione di Paolo Bruciati e un ricordo rivolto a Giovanni Novelli recentemente scomparso, il professor Iacono, riferendosi al cinema, ha iniziato domandandosi: "Ma cos'è il reale e come prendiamo per vero ciò che vediamo al cinema? Infatti - ha proseguito - l'immagine filmica è allusiva e ingannevole, perché lo spettatore crede e non crede a ciò che vede sullo schermo. Iacono ha citato tra l'altro ciò che ha definito il simulacro, la "memoria sostitutiva", ovvero l'illusione/inganno collegati alla perdita di memoria del reale connesso a ciò che lo spettatore sperimenta al cinema".

Paolo Bertetto, a sua volta, ha parlato dell'uso della filosofia nello studio del cinema. "Esso è - ha detto - una forma di transfert ontologico, qualcosa di simile al mondo tuttavia allusivo che mette in discussione il senso della realtà. E' un processo alle illusioni che opera sull'ambiguità intrinseca e la sua componente di inganno. Il cinema è un mondo fittizio, una realtà o una copia differente senza modello che cattura lo spettatore con la seduzione e, quindi, una realtà alterata, un'illusione e un inganno che consentono allo spettatore di sospendere la sua incredulità per venire catturato dallo spettacolo. Ecco perché il cinema e il teatro, a sua volta, sono mondi in cui entriamo e usciamo tranquillamente: in essi i fatti non esistono, ma soltanto molte interpretazioni dei medesimi."

Per concludere Iacono ha riaperto il problema delle emozioni nel cinema che danno senso alle cose, come il piacere della sofferenza e della paura. In sintesi, il cinema non è sogno, ma il suo rapporto con la fantasticherie: un'illusione che ci permette di sognare. Tuttavia tutto questo - è opinione personale - esula dalla normale comprensione degli appassionati di cinema, sconfinando in una lezione di filosofia a livello universitario prendendo a pretesto la "settima arte". Tant'è che, al termine della sessione, una buona parte degli spettatori, forse per l'ora tarda, si è dileguata lasciando solo numerose sedie vuote.

Giuseppe Rocchi

Sembra di vivere nel far-west

La rissa di alcuni giorni fa esplosa tra bande all'interno ed all'esterno di un ristorante in piazza Magenta che ha reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine, ripropone le difficoltà, ormai patologiche, di una vita normale per i residenti di quella che fu una delle più belle e storiche piazze di Livorno.

La presenza sistematica di spacciatori e consumatori di droga rende sempre più difficile e pericoloso il solo attraversare quella piazza, specialmente nelle ore notturne.

A questo quadro così preoccupante occorre aggiungere l'insufficiente servizio di pulizia, di manutenzione del verde che accentua il costante degrado di piazza della Vittoria.

Non certamente secondario il problema, discusso ma mai risolto, della insufficienza di posti auto riservati ai residenti che molto spesso, specialmente per coloro che per motivi di lavoro, legati ai turni, sono costretti a rientrare tardi e che si trovano costretti, qualche volta, ad occupare posti macchina a pagamento. Qui, con una sorprendente tempestività che non si verifica per altre inosservanze molto più gravi, scatta la inflessibile severità dei vigili urbani e degli ausiliari del traffico che, fin dalle prime ore del mattino, multano le autovetture che, per motivi di forza maggiore, hanno occupato abusivamente quegli spazi. Un altro rilievo è quello dei frequenti divieti al posteggio delle autovetture per i residenti a causa di manifestazioni che vengono svolte nell'area di piazza della Vittoria.

E' insomma una situazione che rischia di divenire insostenibile e che rende sempre più urgente un intervento organico e definitivo da parte delle autorità comunali per rendere finalmente "più vivibile" una zona così significativa della nostra città.

Elisa Dello Sbarba

(e.d.s.) - Questa lettera, apparsa anche su Il Tirreno, è stata scritta da mia figlia che ha interpretato le crescenti proteste dei residenti di Piazza Magenta che, purtroppo, fino ad oggi, non hanno trovato alcun riscontro da parte dell'Autorità preposte.

Il mercato dei mutui "subprime" ha reso di attualità una situazione drammatica

Settembre, tempo di rincari

Ormai siamo abituati al fatto che, a settembre con la fine delle vacanze, si sente parlare dell'aumento dei prezzi ed ormai, come per tutte le cose date per scontate, non ci colpisce più che tanto.

Soprattutto da parte della stampa e della televisione viene alimentato l'"allarme aumenti" che, come sempre, mette insieme notizie certe e voci non si sa quanto attendibili ma, come si sa, a forza di parlare di aumento dei prezzi, aumentano davvero.

Se così avvenisse in maniera generalizzata si profila per molte famiglie italiane il rischio di non poter più far fronte ai propri impegni.

La recente crisi del mercato dei mutui così detti "subprime" negli Usa ha reso di attualità una situazione drammatica che, in misura minore, si presenta anche nel nostro paese.

Gli addetti ai lavori stimano che il 25% delle famiglie americane rischia di perdere la casa acquistata con un mutuo di cui ora non riesce più a pagare le rate per la crescita eccessiva degli interessi.

In Italia le dimensioni sono assai più modeste (insolvenze intorno al 4%) ma segnalano un preoccupante deteriorarsi delle condizioni di vita della nostra popolazione.

L'Italia come sappiamo è il paese dove è più alta la percentuale di cittadini proprietari della propria abitazione; anche se spesso si tratta di una scelta obbligata di fronte alle carenze dell'edilizia pubblica ed all'esosità del mercato degli affitti.

Ma la rata del mutuo anche se può corrispondere al costo di un affitto ha prospettive assai diverse sia per il costo soggetto ad aumento (1% di aumento dei tassi accresce la rata di circa 80 Euro al mese ogni 100,00 Euro), sia per la rigidità della scelta, infatti, chi deve sopportare un affitto troppo alto può cercare una nuova abitazione a minor costo o sperare nell'assegnazione di un alloggio pubblico a prezzo calmierato, o richiedere il contributo

affitto ai servizi sociali, chi invece ne è divenuto proprietario è legato alla casa acquistata sulla quale, tra l'altro, incombe anche un discreto carico fiscale. Non è dunque da escludere che, specie i più giovani, abbiano deciso per l'acquisto anche con una certa leggerezza.

Alla base del problema sta però la politica monetaria della Banca Centrale Europea che regola l'andamento dei tassi, cioè il costo del credito, sulla media dello sviluppo europeo e sulle aspettative medie di inflazione che si registrano.

Tenere bassa l'inflazione è la sua filosofia e la persegue limitando la circolazione del denaro aumentandone il costo, ma questo fa male, oltre alle casse dei Paesi molto indebitati come l'Italia, anche ai cittadini con i mutui quando lo sviluppo della ricchezza e l'aumento dei salari non compensa i rincari.

Ecco dunque che un intento lodevole (tenere a freno l'inflazione) produce un effetto perverso mandando in rovina quelle stesse categorie (le famiglie meno abbienti) che si voleva proteggere.

Il problema che trova a Livorno terreno particolarmente fertile per la notoria propensione dei Livornesi ad indebitarsi, abbisogna a mio giudizio di un intervento del governo.

Non ci sembra troppo chiedere attenzione e protezione al risparmio delle famiglie, già impunemente attaccato dai vari Tango Bond, Parmalat e furbetti vari, come non ci sembra troppo pretendere che l'Italia in sede di BCE pretenda, come ha fatto la Francia, che si tenga conto dei problemi interni di sviluppo e di crescita.

Ogni iniziativa, come quella dell'Udeur, che prevede la possibilità di ritrattare la durata del mutuo quando diviene troppo oneroso, deve essere sostenuta per dare tutte le possibili opportunità a chi vuole onorare, anche nella difficoltà, i propri impegni.

Franco Spugnese

Un protocollo di... speranza

Il completamento del comparto industriale e della piattaforma logistica costiera di Guasticcio è stato sottoscritto dalla Provincia, dal Comune di Livorno e da quello di Collesalvetti.

Questa importante intesa consentirà lo sviluppo economico locale attraverso l'approntamento di nuove aree attrezzate per l'insediamento di attività produttive e la creazione/completamento/ottimizzazione delle necessarie infrastrutture di accesso e di servizio alle stesse.

Il protocollo che naturalmente ha tenuto conto della presenza su quell'area di importanti infrastrutture logistiche e viarie, si pone l'obiettivo di garantire il rapido ed efficace approntamento di nuove aree a destinazione produttiva (oltre 30 ettari di superficie fondiaria) e della qualità dei servizi a corredo della stessa, tali da costituire un valido strumento di attrazione di investimenti, nell'ambito delle prossime azioni di marketing territoriale, oltre che un'opportunità di sviluppo e consolidamento per le imprese locali. Scopo è quello di attrarre attività che possano garantire occupazione di qualità al fine di creare quel circolo virtuoso che possa annullare le problematiche relative alla precarizzazione e creare posti di lavoro qualificati.

Vogliamo veramente augurarci che la firma di questo protocollo ponga fine ad un periodo, fin troppo lungo, di incertezze e di attese andate deluse. Importante che si proceda speditamente senza ritardi ed ingugi purtroppo "abitudinari" e che hanno segnato negativamente le vicende dello sviluppo economico del nostro comprensorio.

Evidenziata da un'ottima inchiesta di Elisabetta Arrighi su Il Tirreno

Castiglioncello, un'amara realtà



Una veduta di Castiglioncello

Il servizio dell'amica e collega Elisabetta Arrighi su Castiglioncello apparso sulle colonne de Il TIRRENO di domenica 19 agosto rappresenta un documento di una realtà sconcertante completamente rispondente ad un'amara verità. Lei, che ha ancora nel suo DNA l'impianto delle sue origini castiglioncellesi, ha scritto, sicuramente, quelle cose con la morte nel cuore: ha fatto una fotografia esattamente rispondente ad uno stato di fatto che non può più essere nascosto.

Da anni, salvo poche occasioni, ho cessato di affrontare i problemi sempre più attuali di una crisi che appare ineluttabile in mancanza dell'assunzione di serie iniziative utili a bloccare la decadenza di quella che fu la Perla del Tirreno.

Vi ho rinunciato perchè erano parole buttate al vento e continuare avrebbe significato fare dell'inutile accademia. Purtroppo questo "crepuscolo" annunciato è figlio di molte madri. Tra le prime il mancato aggiornamento della grande maggioranza degli operatori turistici che hanno continuato ad aggrapparsi disperatamente ai fasti di "un'altra stagione" appartenenti a tempi ormai lontani: non hanno capito che era inevitabile adeguarsi, allinearsi ai "tempi nuovi" che stiamo vivendo. Hanno pensato che il paesaggio "incomparabile", le bellezze naturali garantissero la invulnerabilità.

Poi la logica delle seconde case, una scelta che ha contribuito a favorire alla crescita di un turismo di selezione, quella di un turismo di massa ed in questa scelta anche le Amministrazioni Comunali che si sono succedute, hanno precise responsabilità al punto che non ci sembra sia da crocifiggere l'attuale Sindaco se, tra le opposizioni di molti, ha ritenuto di bloccare, magari in maniera un po' troppo rigida, una incontenibile politica di costruzioni di appartamenti in ogni dove.

Basta ricordare che negli ultimi 30 anni nessuna nuova struttura ricettiva di livello è stata costruita a Castiglioncello salvo un paio di ristrutturazioni di vecchie ville trasformate in alberghi. Nessun operatore turistico di grande rinomanza si è

ROSIGNANO: I tempi tecnici si sono allungati

Nuovo regolamento urbanistico: le attese si fanno sempre più intense

Le attese per l'entrata in funzione del nuovo regolamento urbanistico nel comune di Rosignano si fanno sempre più intense.

I tempi tecnici si sono notevolmente allungati e noi stessi, sull'argomento, ci siamo più volte intrattenuti.

Dopo l'adozione avvenuta da parte del Consiglio Comunale l'8 maggio scorso sono andate, in gran parte, deluse per la rigidità del provvedimento che ha previsto, in parte anche giustamente, larghi tagli rispetto alle richieste e quindi lo spegnersi delle speranze per molti operatori e cittadini comunque interessati.

Noi non siamo in grado di esprimere giudizi che non siano quelli degli addetti ai lavori ma certamente quello che ci sorprende è la mancanza di una adeguata valutazione politica dei partiti e dei

mai sognato di venire a Castiglioncello per investire capitali per iniziative ricettive di livello e questo deve essere di per se significativo.

Manca inoltre una cultura organizzata dell'accoglienza: l'associazione Pro Loco sopravvive solo ed esclusivamente in virtù del sacrificio e della disponibilità di presidenti esterni a Castiglioncello nel sostanziale disinteresse degli operatori.

Ed allora vi è poco da pretendere, se non vi sarà una inversione di tendenza la Perla del Tirreno rischia di opacizzarsi sempre di più e "le luci spente" della splendida Godiolonda sono il "drammaticamente" a testimoniare una decadenza che sembra inarrestabile.

gruppi consiliari sia di maggioranza che di opposizione.

A proposito del consiglio comunale la continua moltiplicazione dei gruppi (se ne contano ormai ben 4 nella maggioranza e ben 6 nella opposizione di sinistra e di centrodestra) non facilita certamente un serio ed organico dibattito: una situazione che va certamente contro a quella esigenza di "pluralismo" che da sempre costituisce "la linfa vitale" di ogni sistema democratico.

Da anni, ormai, nel Comune di Rosignano non si discute più; anche nelle feste dell'Unità (saranno le ultime?) i temi preferiti sono normalmente quelli di carattere generale senza che siano affrontati seriamente i temi locali.

Basta citare, appunto, la mancanza di un dibattito ampio ed approfondito sulle scelte del Regolamento Urbanistico e sullo sviluppo industriale. Sul progetto Edison del gassificatore è caduto, ormai da tanto tempo, una spessa cortina di silenzio. Regna, sull'argomento, il conformismo più grigio e cupo: nessuno ne parla più, sembra quasi un argomento "tabù". L'imperativo prevalente è evidentemente quello di non disturbare "il manovratore" che sarebbe poi rappresentato dalla priorità, ormai riconosciuta, del progetto livornese della OLT.



NISSAN FORKLIFT

ASSISTENZA E RICAMBI
NISSAN CARRELLI ELEVATORI E LOC
MACCHINE DA INTERNO



SEDE e OFFICINA:
Via dell'Industria - Tel. 05867675500 - Fax 0586792299 - Rosignano Solvay

Per la presentazione delle squadre del G.S. Rosignano e per gli 85 anni della società ha addirittura fatto volare una mongolfiera

Il Presidente Silvestro Polzella? Un autentico vulcano a Rosignano



La mongolfiera si è appena alzata in volo con il Presidente a bordo e un lungo striscione biancoblu del G.S. Rosignano. (foto Pierluigi)

Rischia di annichilire o almeno oscurare un po' tutta la classe dirigente rosignanese (quelli, per intenderci, che pensano di contare): ci riferiamo a Silvestro Polzella - il Presidente - del G.S. Rosignano: la mitica compagine calcistica che ha compiuto e festeggiato i suoi primi 85 anni di vita. E proprio per celebrare dignitosamente questo glorioso anniversario, il Presidente ha pensato bene di organizzare lo scorso venerdì 31 agosto presso lo stadio E. Solvay una grande manifestazione alla quale hanno preso parte tutti i calciatori appartenenti alle 11 squadre giovanili, oltre ai titolari della prima squadra con dirigenti, tecnici, preparatori atletici, massaggiatori. Ospiti d'onore: l'assessore allo sport Alessandro Franchi, la gloria calcistica locale Roberto Tancredi, mister Stringara, Sergio Ceccanti, in rappresentanza della Federazione Gioco Calcio provinciale e Miguel Vitulano, ex gloria del Livorno Calcio. Particolarmente apprezzati l'ampio ed ottimo servizio dell'emittente regionale Telegranducato che ha più volte trasmesso l'avvenimento.

E l'entusiasmo del Presidente che ha scelto come simbolo la mongolfiera pro-

prio "per volare alto" sta provocando un effetto trascinante che da tempo, da lunghissimo tempo sicuramente dall'epoca della prestigiosa presidenza del caro amico Giorgio Becuzzi che vogliamo ricordare con grande affetto, non si verificava.

L'abbiamo definito, in apertura, di queste note "un vulcano" e ci sembra che il paragone calzi perfettamente perché il Presidente Silvestro Polzella è veramente "un personaggio" che è riuscito, in così poco tempo, a risuscitare entusiasmi e passioni che erano scomparsi: con la sua personalità trascinante sta provocando un'autentica mobilitazione negli sportivi locali e non solo.

La sede del G.S. Rosignano (quando sarà tolto l'inutile orpello delle "Sei Rose" non sarà mai troppo tardi) è un andirivieni di sportivi, di tecnici, di genitori dei calciatori in erba letteralmente entusiasti mentre la rosa dirigenziale e degli attivisti, "i cosiddetti volenterosi", si sta rapidamente ampliando.

Quello che vogliamo sottolineare con forza è l'obiettivo che il Presidente si è proposto: non solo il rilancio della prima squadra verso la conquista di ambiziosi traguardi da raggiungere nel giro di due o tre anni ma l'impegno e l'interesse verso i giovani che, attraverso il calcio, interpretato in maniera seria e corretta, svolto in un ambiente "sano"



Il Presidente Polzella a bordo della mongolfiera per "volare sempre più in alto". (foto Pierluigi)

possono acquisire quella sensibilità civica oggi largamente mancante nel mondo giovanile.

E così il rispetto nei confronti degli educatori, degli allenatori, della classe arbitrale, dei componenti delle squadre avversarie debbono costituire i presupposti di questa "nuova stagione etica" che il Presidente sta accortamente e sapientemente cercando di "innestare" nel mondo calcistico rosignanese. Ma altri progetti sono allo studio che troveranno ospitalità nei prossimi numeri del nostro periodico.

Centro Commerciale
Via dell'Artigianato, 8
ROSIGNANO SOLVAY (LI)

◆ Bar "5 Vettrine" ◆ Pizzeria - Friggitoria ◆ Articoli da Regalo ◆ Estetica
Parrucchiera ◆ Fisioterapia ◆ Agenzia Pubblicitaria

Entusiasmante performance del doppio personaggio alla Caprillina

L'arch. Marchetti e il prof. Borzacchini

Il 19 Luglio 2007 è data da segnare negli annali: l'arch. Marchetti è finalmente sceso in campo ed ha deciso di scendere nell'agone politico.

Alla Caprillina, stuzzicato da Beppe Ranucci, ha cominciato a enunciare le sue proposte, tra cui quella di ricordare con una targa la storica Beffa di Modi e la riconsiderazione dei progetti Porta a Mare e Porta a Terra.

Immediato l'entusiasmo del numero pubblico, che lo ha acclamato come Unto (non si sa da chi e da che cosa, invero) e ha cercato vanamente di isolarlo in groppa a giovani giumente che scorrevano nei pressi, non riuscendo nell'intento solo per la riluttanza del medesimo che si è eclissato, pare a bordo di un velivolo non identificato.

Questo per quanto riguarda l'arch. Marchetti, circa il prof. Borzacchini riporto la recensione del prof. Renè Luparini della New Castle of the Mercy University, sede distaccata di Nibbiaia: "Zuzzurrullone: dicesi di giovane invecchiato che continua a comportarsi da balordo". Con questa definizione termina il DIR, Dizionario Italiano Ragionato di Luciano Satta.

Quasi a riprendere l'opera del grande linguista (come amava definirsi), il prof. Borzacchini riprende da questa definizione la sua opera.

Sarebbe però fuorviante, come molti fanno, ritenere che il prof. Borzacchini sia appunto uno zuzzurrullone, un vecchio goilaro amante della provocazione. Dentro le sue opere c'è infatti un talento letterario non comune, un vero e proprio genio affabulatorio. Come Borges, Borzacchini fa vivere in una immaginaria Biblioteca di Babele, ritrovata a Borgo Cappuccini, dentro i libri migliaia di vite reali e immaginarie al tempo stesso.

Come Stendhal inventa autori e citazioni tanto false da essere vere che si inseri-



scono come gemme nel prezioso ordito di una prosa che richiama Gadda per la prodigiosa capacità di alternare, con echi mozartiani, il registro erudito e quello popolare.

Dentro il o i dizionari c'è una visione del mondo: quella di un idealista disincantato, sceso dalla sua Citroen, novella Ronzinante, per immaginare come Leon Battista Alberti una città futura, realizzata a misura d'umanesimo e che si scontra ogni giorno con i PEEP, i PIP e PRG e tutto il corredo disumanizzante della architettura contemporanea.

L'artista di fronte ad una realtà meschina e volgare non fugge, ma rivendica il diritto di reagire con lo sberleffo e l'ironia alla volgarità imperante e all'incultura dominante.

La sua è una battaglia persa, come quel-

le dell'avv. Cencetti, uno dei cavalieri della storia labronica, più a lui cari quasi quanto Amadigi per Alonso Chischano.

Ma il professor Borzacchini con il suo fiero cipiglio da hidalgo sa che le cause giuste non abbisognano del blasono del successo.

La filosofia borzacchianiana tende quindi al pessimismo (profondo è il suo disincanto nei confronti dell'istituzione religiosa) ma non alla disperazione: la salvezza per il professore è sempre possibile, in un cinema popolare, di fronte a una battuta sincera; davanti a una fetta di cocomero da dividere in tre.

Come Orazio egli pensa: Non omnis moriar e infatti ha frequentato il classico (anzi il secondo Liceo Classico d'Italia, sconosciuto il primo) e ha imparato che fare il classico serve a aprire una finestra: una finestra sull'infinito che passa dalla finitezza della quotidianità.

Insomma, l'avrete capito, vale per il prof. Borzacchini ciò che Flaubert diceva della sua Emma: *Madame Bovary c'est moi*.

Ah professore come vorremmo essere i tuoi scudieri nella Meseta della Mancha e nel padule di Migliarino!

Renato Luparini

**Impresa
di Costruzioni
CIBA**
S.R.L.

Via Piombanti 13
Tel. 0586/425081 - 0586/445832
LIVORNO

INEOS

INEOS Compounds è il principale produttore dell'Europa occidentale di granuli di PVC.

Il settore Compounds di INEOS Vinyls, con quattro stabilimenti in Italia, impianti in Svizzera, Regno Unito, Francia, è attivo in tutti i settori di mercato e produce migliaia di formulazioni utilizzate per una vasta gamma di applicazioni.

La produzione è suddivisa in proporzioni simili tra compound rigidi, utilizzati principalmente dalle aziende produttrici di condutture, persiane avvolgibili, bottiglie e profili finestra, mobili e profili per edilizia in genere e compound flessibili, utilizzabili soprattutto per cavi, tubi e profili, applicazioni medicali e nel settore delle calzature.

SOA QUADRIFOGLIO

L'attestazione. Più conveniente, più edificante

www.soaquadrifoglio.it
info@soaquadrifoglio.it

Numero Verde
800 90 50 87

Nel cantiere di Rosignano varo, stazza e collaudo della prestigiosa imbarcazione di nome "Bel" concepita per regatare il giro del mondo in solitario

Indiana Yachting a Cala de' Medici

Indiana Yachting, per i non addetti al settore delle imbarcazioni veliche da competizione, è tra i più prestigiosi Custom Boat Builder che possiamo annoverare a livello internazionale.

Indiana Yachting, in questi giorni sta ultimando un'imbarcazione di 60 piedi (18/19 metri), di nome "BEL" dal nome dello sponsor, l'omonimo formaggio francese, concepita per regatare in solitario dove il campo di regata è il giro del mondo.

Trattandosi di una regata così pericolosa e difficile, la barca è stata concepita e finalizzata all'ottenimento delle più alte performance di velocità ed affidabilità.

Indiana Yachting ha scelto per effettuare le operazioni di varo, stazza e collaudo di questa imbarcazione Hi Tech il cantiere Cala de' Medici.

Dopodiché l'imbarcazione via mare raggiungerà la costa atlantica francese dalla quale insieme ad altri competitori prenderà il via di questa regata oceanica in solitario.

L'eccezionalità di questo evento è che "BEL" sarà l'unica barca della flotta costruita fuori dal territorio francese, anche se sponsor e skipper apparten-

gono a questa nazione.

Uno dei test più importanti che la barca deve sostenere prima che possa essere giudicata sicura per la vita dello skipper è la prova di Scuffia, o rollover test. Consiste nel rovesciare con una gru l'imbarcazione e verificare che sia in grado di ritornare in posizione corretta da sola.

Qui di seguito la descrizione tecnica della manovra.

Il 06 settembre presubilmente nel primo pomeriggio a seguito del varo dove saranno presenti in acqua anche dei subacquei professionisti, "BEL" raggiungerà il pontile galleggiante, e con degli stazzatori internazionali inizieranno le procedure di ribaltamento completo della barca senza l'albero.

Di seguito e questo ad oggi dovrà essere confermato si procederà all'alberatura, che potrebbe essere condotta come prima opzione al bacino del cantiere e come seconda direttamente al pontile galleggiante.

Essendo un prototipo l'area del Cantiere, con le sue officine ed attrezzature, rimane la più idonea per effettuare un'alberatura dove in caso di imprevisto la reattività per la sua risoluzione è im-



L'Imoca 60 "BEL" prima del varo all'interno del Cantiere Cala de' Medici di Rosignano Solvay

mediata.

Il 07 settembre presumibilmente nel primo pomeriggio sarà condotta la seconda fase di stazza, vale a dire il parziale capovolgimento di "BEL" con la chiglia completamente fuori dall'acqua e parallela a questa e con l'albero nella stessa identica posizione. Nell'angolo formato dalla testa della Diga Foranea è già presente un corpo morto di 6 tonnellate posizionato ad una profondità di circa 3.5 metri dove gli stazzatori attraverso i sub applicheranno un dinamometro per misurare in tonnellate il momento raddrizzante dell'imbarcazione.

Durante queste operazioni saranno presenti oltre che un mezzo messo a disposizione degli stazzatori ed il mezzo dei subacquei anche tre gommoni del Marina che garantiranno le operazioni di entrata ed uscita dal porto in piena sicurezza delimitando per questa operazione l'area di lavoro.



Importante commessa per la Progeco

Il lavoro consiste nella fornitura, costruzione e montaggio a banchina portuale (del partner PROGECO BULGARIA), per il successivo carico su nave speciale, di una caricatrice di bauxite (Ship loader), da installare in Nuova Guinea, che direttamente dalle miniere, tramite una serie di nastri trasportatori, l'ultimo dei quali presente sul braccio della Ship Loader stessa, immettono il materiale nella stiva delle navi, per il successivo impiego presso una fabbrica di alluminio che appartiene alla Società Rusa Rusal.

La Ship Loader pesa complessivamente circa 500 Tonnellate. La commessa di è sviluppata per ben 10 mesi

Le dimensioni finali della Ship Loader saranno le seguenti:

- A terra Mt 20x20

- Altezza Mt 32

- Lunghezza braccio Mt 45

IL cliente è la Sandvik austriaca facente parte del Gruppo multinazionale Voest Alpine

Il lavoro sarà consegnato al cliente il prossimo 20 settembre e caricato su una nave speciale, raggiungerà l'Africa



Kookaburra all'America's Cup

Una barca dal nome esotico che parteciperà al prossimo Campionato del Mondo in un circuito dedicato alle imbarcazioni che sono nate per partecipare all'America's Cup. Kookaburra è una bellissima barca, dalle linee affusolate e dalla forma aerodinamica e deve il suo nome ad uno dei più famosi uccelli australiani. È stata costruita nel 1986 in alluminio e non in carbonio come le attuali imbarcazioni da regata. Appartiene alla stessa generazione di Azzurra. Questa barca è stata acquistata da un collezionista nonché appassionato di vela. Si tratta di Paolo Bertelli - patron del Team Prada e marito della stilista Miuccia Prada.

Tutta questa premessa per comunicare che "la rimessa in sesto" di Kookaburra avverrà a Rosignano nel Cantiere Cala de' Medici e sarà Mauro Merlini, direttore del Cantiere, che ha dichiarato trattarsi di un lavoro non semplice.

È un altro anello che si aggiunge alla catena di successi che contribuisce a rafforzare il prestigio che Cala de' Medici sta acquisendo in ogni campo di attività. Basti citare i tributi di spettatori che hanno assistito al programma estivo che si è svolto nella piazzetta del Borgo che sta divenendo, sempre più, il punto di incontro di tanta gente.

Areoperto Galilei di Pisa

Due nuove destinazioni di RYANAIR

Ancora due nuove destinazioni Oporto in Portogallo e Lamezia Terme, partenza da Pisa, è questo "il regalo" di ferragosto che la ormai prestigiosa società aerea RYANAIR ha voluto fare alla SAT società dell'aeroporto toscano Galilei che ha così festeggiato, nel modo migliore, l'eccezionale successo ottenuto con l'ingresso della società in borsa.

I due nuovi voli inizieranno a fine ottobre; prevedono per Oporto (2 frequenze settimanali) e Lamezia Terme (4 frequenze settimanali).

Bridget Dowling - la giovane direttrice marketing per il Sud Europa ha dichiarato di essere felice di essere a Pisa per annunciare le due nuove rotte insieme all'aumento delle frequenze su Cagliari (da 9 a 11 voli settimanali) e su Alghero (da 7 voli settimanali a 11).

Da Pisa RYANAIR raggiunge 11 paesi con 26 rotte e dal 1998, data di inizio del collegamento con Pisa ed ha trasportato più di 6 milioni di passeggeri da e per la Toscana creando 6000 posti di lavoro. Questi passeggeri hanno speso 880 milioni di euro in Toscana dal 1998.

L'amministratore delegato di SAT ing. Piergiorgio Ballini che abbiamo visto "in gran spolvero, era ovviamente soddisfatto per i risultati complessivi, per l'ottima performance di SAT in borsa annunciando un vasto programma di investimenti per seguire il prodigioso sviluppo dello scalo pisano ormai sempre più "Aeroporto della Toscana".